

Anno scolastico 2013/2014

**DOCUMENTO
DEL CONSIGLIO
DELLA CLASSE 5 H
(DPR 323/98 art. 5)**

INDIRIZZO Scienze Sociali

Firma docenti

1. Camaioni Maria _____
2. Angeli Arianna _____
3. Cecchi Susanna _____
4. Di Patrizi Carla _____
5. Catanese Luisa _____
6. Santarelli Rita _____
7. Nucciarelli Simona _____
8. Bevilacqua Edoardo _____
9. Feliciotti Nadia _____
10. Rauseo Angela _____
11. D'Ambrosio Angelo _____
12. Traini Cristina _____
13. _____
14. _____

Data 15 maggio 2014

IL DIRIGENTE

SCHEDA 1

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Nell'anno scolastico 2009-2010 gli iscritti alla sezione H sono stati numerosi (30), di cui due DSA e sette provenienti da altri Paesi.

Il livello culturale della classe, già apparso dopo i test d'ingresso, generalmente mediocre e/o insufficiente, è rimasto, nonostante gli interventi didattici in classe e i corsi di recupero pomeridiano per gli allievi più carenti, nei mesi di febbraio e marzo, medio – basso, tanto che agli scrutini di giugno 2010, ben quattordici allievi sono stati non ammessi alla classe successiva e la metà dei restanti è stata ammessa con debito.

Le principali difficoltà incontrate durante il primo anno di corso sono state:

- livelli cognitivi inadeguati per un discreto numero di alunni (stranieri e non),
- classe troppo numerosa per consentire interventi individualizzati,
- impegno nello studio per alcuni non costante.

La frequenza è stata, nel complesso, assidua per tutti.

Negli anni scolastici successivi, la classe, dopo la selezione avvenuta nel primo anno di scuola secondaria superiore, ha mantenuto una composizione costante di sedici elementi. Sotto il profilo umano tutti si sono dimostrati corretti e disponibili al dialogo educativo. In classe hanno evidenziato impegno, interesse e buona volontà; sicuramente sono apparsi più maturi e responsabili rispetto al biennio. Non c'è stato un altrettanto congruo impegno nello studio a casa, ma è soprattutto mancata una adeguata autonomia nell'esecuzione dei compiti assegnati.

All'inizio del quarto anno scolastico, il Consiglio di classe ha progettato e realizzato percorsi didattici specifici come previsto dalla normativa vigente.

Nell'arco dei cinque anni, c'è stata continuità didattica per le materie: italiano, matematica, filosofia, scienze della terra e dell'ambiente, biologia, chimica.

Nell'attuale anno scolastico 2013-2014 la fisionomia della classe non è cambiata. Gli studenti hanno confermato la propria disponibilità ed apertura al dialogo didattico ed educativo, in particolare alcuni alunni, più motivati e diligenti, sono stati un punto di riferimento positivo per il lavoro in classe. Tuttavia l'impegno a casa non è stato per tutti costante e puntuale e il metodo è risultato in alcuni casi poco rigoroso.

Il profitto medio relativamente alle conoscenze risulta sufficiente. I docenti nell'arco del triennio hanno privilegiato il potenziamento delle abilità, delle competenze e delle capacità di collegamento interdisciplinare che, sebbene migliorate, risultano ancora non sempre adeguate.

Oltre alle attività curricolari, alcuni allievi si sono distinti per impegno e risultati partecipando, nel corso del quinquennio, ad attività trasversali pomeridiane progettate dall'Istituto al fine di offrire occasioni di arricchimento culturale e di crescita personale, in particolare:

- redazione di un giornale d'Istituto,
- gruppo sportivo,
- progetto Diritti umani,
- Seminari di Filosofia,
- progetto Ludoteca,
- attività di volontariato in Ospedale.

Sono state svolte le seguenti simulazioni di prove d'esame:

- ◆ **n. 1 prima prova (tipologia prevista dalla normativa)**
- ◆ **n. 3 terze prove (tipologia B) e le materie coinvolte sono state: matematica, filosofia, inglese, diritto (prova di Novembre); storia, educazione fisica, francese/spagnolo, statistica e scienza della formazione (prova di Febbraio); matematica, filosofia, inglese, diritto (prova di Maggio).**

Nel corso dell'anno scolastico sono stati attivati i seguenti corsi di recupero: Matematica.

SCHEDA 2

LA CLASSE

Nome e cognome dell'alunno	Argomento di approfondimento per il colloquio	Materie Interessate all'argomento
1 ABRONZINO ALESSIA	L'eterna Giovinezza	Italiano, filosofia, pedagogia, inglese, storia
2. BALESTRUCCI VALENTINA		
3 BARONE ESTER	Perché l'uomo tende all'agire immorale?	Italiano, storia, pedagogia, diritto, scienze sociali, filosofia, inglese
4 BASILE CHIARA	La Follia	Italiano, storia, inglese, diritto, scienze sociali, filosofia
5 BERNARDINI SAMANTHA	La Mafia	Italiano, storia, scienze sociali, matematica, filosofia
6 CARDENIA MARIA IMMA	La crisi dei valori del 900	Italiano, storia, filosofia, inglese, diritto, scienze sociali
7 CECCARELLI FRANCESCA	Il superuomo	Storia, italiano, inglese, filosofia, diritto, scienze sociali
8 FANTOZZI FRANCESCA	L'uomo contemporaneo tra essere e apparire	Italiano, filosofia, storia, inglese
9 FORMICA ELENA	La scelta	Italiano, storia, filosofia, scienze sociali, inglese, diritto, pedagogia
10 GIULIVI CRISTIAN	Dignità e lavoro	Italiano, storia, diritto, inglese, filosofia
11 MARTELOTTI MARTINA	Il progresso della regressione	Italiano, filosofia, storia, scienze sociali, diritto, inglese
12 MATTEI MARTINA	La felicità	Storia, filosofia, diritto, italiano, inglese, scienze sociali
13 MENCIAOTTI NICOLO'	Il razzismo	Storia, italiano, diritto, scienze sociali, inglese, filosofia
14 PETRIGNANI VALENTINA	Bioetica	Italiano, scienze sociali, filosofia, storia, diritto, inglese
15. PISCOPO AZZURRA	La natura malvagia	Italiano, filosofia, storia, scienze sociali, inglese, diritto
16 SCORZOLINI ALESSIA	L'analfabetismo	Storia, filosofia, diritto, scienze sociali, pedagogia, inglese, italiano

SCHEDA 3

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Nome e cognome del docente	Rapporto di lavoro (*)	Materia di Insegnamento	N. ore effettive di lezione fino al 15/5/14	N. ore di attività non di lezione (integrative, extracurricolari ecc.)	Note
1 Maria CAMAIONI	R	ITALIANO	115		
2 Arianna ANGELI	R	STORIA	59		
3 Nadia FELICIOTTI	R	SCIENZE SOCIALI	145		
4 Simona NUCCIARELLI	R	FILOSOFIA	87		
5 Edoardo BEVILACQUA	R	STATISTICA E SCIENZA DELLA FORMAZIONE	56		
6 Susanna CECCHI	R	INGLESE	55		
7 Carla DI PATRIZI	R	FRANCESE	86		
8 Luisa CATANESE	R	SPAGNOLO	76		
9 Angela RAUSEO	R	DIRITTO	60		
10 Rita SANTARELLI	R	MATEMATICA	86		
11 Angelo D'AMBROSIO	R	ED. FISICA	44		
12 Cristina TRAINI	R	RELIGIONE	23		

(*) ruolo R; non di ruolo NR; a contratto d'opera professionale C

PERCORSO FORMATIVO COMPIUTO DALLA CLASSE

Indirizzo di studi/specificità di progetti sperimentali

Nel corso dei primi due anni il docente di LINGUAGGI NON VERBALI E MULTIMEDIALI ha lavorato, un'ora a settimana, in presenza simultanea con matematica (primo bimestre), italiano (terzo bimestre), scienze sociali (secondo e quarto bimestre).

Nel corso dei cinque anni hanno lavorato in compresenza i docenti di STORIA e DIRITTO.

A tal riguardo si è fatto riferimento alla programmazione di Diritto. Le conoscenze di "base comune" presentate sono state caratterizzate, qualificate, adattate alla *mission* dell'indirizzo di studio specifico. Tale sviluppo del programma ha previsto:

- analisi di un congruo numero di fonti storiche sia primarie sia secondarie.
- analisi di letture storiografiche
- sviluppo di almeno due ricerche nell'arco dell'anno scolastico

Nel triennio hanno lavorato in compresenza i docenti di FILOSOFIA e SCIENZE SOCIALI. Durante l'anno in corso, a partire dalla seconda metà di Febbraio, le docenti Nucciarelli Simona e Felicciotti Nadia impegnate in questa compresenza, al fine di ottimizzare il tempo rimasto e consolidare le conoscenze degli alunni in vista dell'Esame di Stato, hanno chiesto e sono state autorizzate dal Dirigente Scolastico di poter lavorare autonomamente con gruppi alterni durante la suddetta ora.

Come previsto dalla normativa per l'indirizzo Scienze Sociali, la classe ha effettuato attività di stage in terzo per un totale di 12 ore. Lo stage, nel corso del terzo anno, ha avuto l'obiettivo di offrire agli studenti una conoscenza panoramica dell'organizzazione dei Servizi Sociali del Comune di Terni mettendone a fuoco la *mission*, le metodologie, la professionalità, le tipologie di target, le caratteristiche dei servizi.

Una particolare attenzione è stata data alla rete dei soggetti formali e informali che fanno parte del sistema dei servizi.

Si è scelto di proporre agli studenti del terzo anno un percorso simile a quello effettuato dagli alunni della quarta, in modo da consentire un raffronto diretto e contestuale delle nozioni teoriche e delle esperienze pratiche esperite dalle due classi nel corso dell'anno.

In tal senso è stato particolarmente qualificante l'ultimo incontro che ha previsto un momento condiviso di scambio in cui gli studenti stessi sono diventati portatori di saperi ed esperienze.

Le finalità dello Stage durante il quarto anno sono state definite nell'ambito di una nuova convenzione fra il Comune di Terni-Assessorato alle Politiche giovanili e l'Istituto Magistrale "F. Angeloni".

La classe ha partecipato allo stage per la seconda annualità per un monte ore complessivo di 12 in attività di orientamento nei settori operativi propri del profilo di professionalità dell'indirizzo in orario curricolare ed extracurricolare. Gli alunni, in particolare, hanno partecipato a *workshop* sull'invecchiamento attivo e la solidarietà tra le generazioni e i popoli. Sono stati seguiti da tutor dei settori operativi dei servizi offerti dall'Ente locale. A testimonianza del vissuto degli alunni all'interno dei contesti ospitanti, sono stati realizzati dei video che hanno raccontato quanto emerso nella significativa esperienza presso le seguenti realtà: Centro per l'Autonomia, centro giovanile San Efebo, Casa di Aladino, Palazzone, Biblioluna. L'inserimento dei ragazzi nelle sedi sopra citate ha consentito un arricchimento reciproco fra chi ospita e chi è ospitato, seguendo una logica di condivisione delle difficoltà incontrate e di scambio delle risorse reciproche.

L'esperienza si pone all'interno delle iniziative volte ad incentivare l'attività di volontariato e una politica a favore dell'invecchiamento attivo, della solidarietà tra le generazioni e tra i popoli. È stata data la possibilità di continuare l'esperienza di stage per gli studenti della classe che abbiano compiuto il 18° anno di età, attraverso un'attività strutturata di volontariato presso i Servizi Sociali del Comune di Terni con riconoscimento di crediti formativi. L'evento finale si è svolto presso l'Istituto Magistrale "F. Angeloni" di Terni alla presenza della Dott.ssa Contessa Marcella

(Coordinatore sociale della Direzione Servizi Culturali e Sociali del Comune di Terni), del Dott. Cresta Luca (Collaboratore alle politiche giovanili) che ha seguito alcuni alunni presso il contesto ospitante Biblioluna, della Sig.ra Gussetti Emanuella, responsabile del contesto ospitante Palazzone, della Dott.ssa Sbarzella Ilaria (comunicatrice Direzione Servizi Culturali e Sociali del Comune di Terni), della Dott.ssa Laliscia (Referente per i servizi culturali dei centri giovanili). L'organizzazione delle attività di stage per il Comune si è svolta sotto la guida della Dott.ssa Piersanti Laura, Coordinatore Sociale con funzione educativa dell'Ufficio di Cittadinanza "Centro" sotto la supervisione della Dirigente della Direzione Servizi Sociali e Culturali Dott.ssa Virili Danila e, per la scuola, sotto la guida della prof.ssa Feliciotti, insegnante di scienze sociali che ha dato un taglio soprattutto filosofico-umanistico al percorso di rielaborazione delle esperienze con il sostegno di un copione teatrale di Čechov dal titolo "Il giardino dei ciliegi", regia di Strelher a corredo delle attività dell'anno precedente incentrate su un altro testo teatrale, sempre con la regia di Strelher, dal titolo "La storia della bambola abbandonata" di Sastre e Brecht.

Le attività di stage hanno contribuito a formare le competenze essenziali per affrontare le relazioni interpersonali, l'incontro e il confronto con soggetti in età evolutiva, situazioni di disagio e di difficoltà.

L'inserimento in contesti operativi nell'ambito sociale ha fornito un orientamento significativo per le eventuali scelte universitarie e/o post secondarie, principalmente attinenti alla formazione umana, socio assistenziale, della sfera di riferimento attinente alla sfera dell'educazione-formazione e costituisce un'occasione per un'applicazione della dimensione storica e del vissuto della città.

Lo stage è considerato dal Ministero della Pubblica Istruzione attività obbligatoria all'interno dell'indirizzo delle Scienze Sociali come parte integrante dell'offerta formativa.

Evoluzione della classe nel triennio (progressione, impegno, partecipazione, metodo di lavoro.....)

La classe, fatta eccezione per alcuni casi, nel corso del triennio ha evidenziato una lenta ma progressiva crescita riguardo all'impegno, al coinvolgimento nel dialogo educativo e all'organizzazione del metodo di studio che si è evoluto in senso più consapevole.

Miglioramenti sono stati riscontrati sulla capacità di formulare ragionamenti più profondi, di rielaborare i contenuti in modo personale e nell'uso dei linguaggi specifici.

Restano però inadeguati, globalmente, i risultati per quanto riguarda un sistematico approccio critico al sapere e l'adozione di una metodologia di ricerca personale.

Qualche progresso è stato compiuto per quanto concerne la produzione scritta e orale, in particolare è migliorata la capacità di analizzare e produrre varie tipologie testuali.

La frequenza, fatta eccezione per un'allieva, nel quinto anno di corso è stata abbastanza regolare.

Strategie metodologiche adottate dal Consiglio di Classe:

-approccio sistemico alle conoscenze organizzate per problemi, intesi come modi di lettura del reale, attuale e storico, per dominare la complessità e comprenderne l'evoluzione

- lettura diretta, analisi e discussione di testi

- lezione frontale

- dialogo/confronto

-ricerca di gruppo come situazione più funzionale ad abilitare alla soluzione di problemi.

Obiettivi comportamentali raggiunti

- Capacità di riconoscere le proprie qualità culturali e relazionali e confrontarle con quelle degli altri

- Conseguire flessibilità comunicativa e capacità critica rispetto ai fatti e alle problematiche socio-educative.
- Capacità di apertura verso comunità più ampie, che si manifesta attraverso il senso di appartenenza e la partecipazione sociale, civica e politica.
- Competenze progettuali e organizzative

Obiettivi trasversali cognitivi (competenze e abilità acquisite)

- Conoscere nelle linee essenziali le varie tematiche disciplinari
- Capacità di analisi e di sintesi
- Capacità argomentative e affinamento del registro linguistico - tecnico.
- Capacità di autonomia e di giudizio critico sui modelli culturali appresi (raggiunto solo da alcuni alunni)
- Competenza nell'utilizzare in ambito multidisciplinare modalità conoscitive diverse per una riorganizzazione del sapere
- Competenze documentative e di ricerca sviluppate in modo privilegiato nella realizzazione di progetti e di indagini.

Argomenti oggetto di coordinamento pluridisciplinare

- Attività di compresenza e di stage.

Esperienze di ricerca e progetto finalizzate al colloquio pluridisciplinare

I percorsi personali pluridisciplinari evidenziano le esperienze di ricerca maturate.

Ulteriori elementi significativi per la Commissione d'esame

Si fa presente che la maggior parte della classe ha raggiunto all'orale competenze espositive e argomentative adeguate, mentre nella produzione scritta i livelli sono meno elevati.

PER IL CONSIGLIO DI CLASSE
IL COORDINATORE DIDATTICO DI CLASSE

SCHEDA 6 Documenti a disposizione della commissione

Note			
<input type="checkbox"/>	Verbale dei consigli della classe		
<input type="checkbox"/>	Pagelle degli studenti		
<input type="checkbox"/>	Libretto degli stage o di tirocinio		
<input type="checkbox"/>	Programmi dei corsi di specializzazione e area di progetto		
<input type="checkbox"/>	Relazione sulle aree di progetto		
<input type="checkbox"/>	Registri degli insegnanti della classe		
<input type="checkbox"/>	Carta dei servizi della scuola e P.E.I.		
<input type="checkbox"/>	Regolamento di Istituto	Anche il codice disciplinare degli studenti	
<input type="checkbox"/>	Compiti, elaborati, test di ciascuno alunno, simulazioni della 1°, 3° prova con relative griglie	Distinti possibilmente per materia, disciplina o attività	
<input type="checkbox"/>	Programmi, relazioni, valutazioni attività extracurricolari	Visite di istruzione ecc.	
<input type="checkbox"/>	Piani di lavoro annuali dei docenti	Programmazione didattica per disciplina	
<input type="checkbox"/>	Programmazione didattica della classe	Obiettivi trasversali	
<input type="checkbox"/>	Relazioni finali dei docenti		
<input type="checkbox"/>	Certificazioni dei crediti formativi per ciascun alunno		
<input type="checkbox"/>	Elenco dei libri di testo	Una copia di ciascun libro di testo va consegnato alla commissione	
<input type="checkbox"/>	Piano di evacuazione		
<input type="checkbox"/>	Verbali degli esami di ammissione degli esterni		

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE

DOCENTE: Camaioni Maria

MATERIA: ITALIANO

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

ARGOMENTI	Grado di approfondimento
L'età del Positivismo e del Realismo. Il contesto storico. A. Comte: "Lo stato positivo". Le linee generali della cultura europea. I movimenti letterari: Naturalismo e Simbolismo. Il manifesto del Naturalismo: La Prefazione a "La fortuna dei Rougon" di Emile Zola. Le linee generali della cultura italiana. La Scapigliatura. Il Verismo.	Buono
Giovanni Verga: biografia; evoluzione poetica; l'artificio della regressione. L'adesione al Verismo: "Nedda". Da <i>Vita dei campi</i> : "Fantasticheria"; "Rosso Malpelo". Dalle <i>Novelle rusticane</i> : "La roba". Da <i>I Malavoglia</i> : "La prefazione: i vinti nella lotta per l'esistenza"; "La famiglia Toscano"; "Il naufragio della Provvidenza"; "'Ntoni si ribella".	Buono
Giosue Carducci: la vita e le opere; l'evoluzione della poetica. Lo "scudiero dei classici" e il poeta ribelle. Il classicismo moderno della maturità. Dalle <i>Rime nuove</i> : "Comune rustico".	Buono
Letà del Decadentismo. Le linee generali della cultura europea. La poetica decadente: "Il poeta veggente" di A. Rimbaud. Le linee generali della cultura italiana. La peculiarità del Decadentismo italiano.	Buono
Giovanni Pascoli: biografia e poetica. Lo sperimentalismo stilistico. La poetica del "Fanciullino". Da <i>Myricae</i> : "Il lampo"; "Lavandare"; "Temporale"; "Novembre". Dai <i>Poemetti</i> : "Nella nebbia". Dai <i>Canti di Castelvecchio</i> : "Il gelsomino notturno".	Buono
Gabriele D'Annunzio: biografia e poetica. Il superuomo dannunziano. Il "panismo". L'estetismo. Da <i>Terra vergine</i> : "Dalfino". Da <i>Alcyone</i> : "La sera fiesolana"; "La pioggia nel pineto"; "I pastori". Da <i>Il piacere</i> : "La filosofia del dandy".	Buono

<p>L'età dell'Imperialismo. Il contesto storico. Le linee generali della cultura italiana. Il Futurismo. F.T. Marinetti: "Il Manifesto del Futurismo". "Il Manifesto tecnico della letteratura futurista". "Bombardamento". Il Crepuscolarismo: caratteri generali. Sergio Corazzini: "Desolazione del povero poeta sentimentale".</p>	Discreto
<p>Il romanzo del Novecento. La scoperta dell'inconscio: Freud e la psicanalisi. L'età dell'ansia. Il romanzo in Italia: l'evoluzione del genere.</p>	Buono
<p>Luigi Pirandello: la biografia. La visione del mondo. Da <i>L'umorismo</i>: "Il contrasto vita/forma"; "Il sentimento del contrario". Da <i>Novelle per un anno</i>: "Il treno ha fischiato"; "Ciaula scopre la luna". <i>Il fu Mattia Pascal</i>: l'opera nel percorso poetico dell'autore e nel contesto della narrativa europea; la trama, la struttura ed i temi del romanzo. "Una nuova identità per Mattia"; "Adriano Meis non esiste: crolla la finzione"; "Mattia-Adriano: un'ombra d'uomo"; "La conclusione".</p>	Buono
<p>Italo Svevo: biografia e poetica. Il romanzo come avventura della coscienza. <i>La coscienza di Zeno</i>: il significato dell'opera nel percorso poetico dell'autore. I contenuti e la struttura dell'opera. "La doppia introduzione: la Prefazione e il Preambolo"; "Il vizio del fumo"; "Lo schiaffo del padre morente"; "La moglie Augusta"; "La conclusione del romanzo".</p>	Buono
<p>La poesia dagli anni Venti agli anni Cinquanta. Il contesto storico. La poesia in Italia: le principali linee di sviluppo. L'Ermetismo. Salvatore Quasimodo: la biografia; dall'Ermetismo alla poetica dell'impegno. Da <i>Acque e terre</i>: "Ed è subito sera". Da <i>Giorno dopo giorno</i>: "Alle fronde dei salici"; "Uomo del mio tempo".</p>	Buono
<p>Giuseppe Ungaretti: vita, opere, linee fondamentali della poetica. Da <i>L'allegria</i>: "I fiumi"; "Allegria di naufragi"; "Il porto sepolto"; "Veglia"; "Fratelli"; "Soldati"; "San Martino del Carso"; "Mattina".</p>	Buono
<p>Eugenio Montale: la biografia; la visione del mondo e i temi delle raccolte; la tecnica del «correlativo oggettivo». Da <i>Ossi di seppia</i>: "Mereggiare pallido e assorto"; "Spesso il male di vivere ho incontrato". Da <i>Le occasioni</i>: "La casa dei doganieri". Da <i>Satura</i>: "Ho sceso dandoti il braccio...".</p>	Buono
<p>Umberto Saba: Vita e poetica. <i>Il Canzoniere</i>: ideazione e struttura; i temi; lo stile ed il linguaggio.</p>	Buono

“A mia moglie”; “Trieste”; “Città vecchia”.	
<p>La narrativa del Neorealismo. Caratteri generali. Elio Vittorini: la riflessione sul valore etico della Resistenza. Da <i>Conversazione in Sicilia</i>: “Gli astratti furori per il genere umano perduto”. Da <i>Uomini e no</i>: “Passati per le armi”. Cesare Pavese: la riflessione sul rapporto degli intellettuali con la realtà. Da <i>La casa in collina</i>: “Una meditazione sulla guerra”. Primo Levi: la memoria dell’orrore. Da <i>Se questo è un uomo</i>: “Nell’inferno di Auschwitz”.</p>	Discreto
<p>Alberto Moravia: biografia. La produzione narrativa: tra realismo ed esistenzialismo. Da <i>Gli indifferenti</i>: “Una cena in famiglia”. Da <i>La noia</i>: “Il prologo: la definizione di noia”.</p>	
<p>Dante Alighieri: La Divina Commedia – Paradiso, Canti: I, III, VI, XI, XVII, XXXIII.</p>	Buono

METODI UTILIZZATI

La vastità del patrimonio letterario italiano e la finalità di far sperimentare agli studenti la molteplicità delle prospettive hanno reso necessario dare all’insegnamento un’impostazione modulare; ogni modulo ha puntato alla ricostruzione del quadro culturale di un’epoca e/o di una o più personalità letterarie attraverso una campionatura di testi e brani antologici significativi.

La presentazione dei contenuti è stata attuata in lezioni frontali svolte sollecitando l’intervento degli alunni allo scopo di interiorizzare i messaggi degli autori e di riflettere sulle innovazioni culturali.

Costante e continuo è stato il riferimento agli eventi storici, per meglio cogliere il legame tra i fatti storici e le poetiche via via studiate.

Particolare cura è stata dedicata alla produzione scritta, che ha visto gli studenti impegnati nella produzione di testi di tutte le tipologie d’esame ad intervalli regolari.

MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI

- Libri di testo: - NUOVO FARE LETTERATURA di M. Magri e V. Vittorini – 3° volume (A-B) Ed. Paravia.
- La DIVINA COMMEDIA, a cura di M. A. Garavaglia – Antologia e percorsi tematici. Ed. Mursia scuola.
- Fotocopie di integrazione fornite dall’insegnante.

SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Le lezioni si sono svolte nell’aula scolastica.
La scansione temporale delle lezioni è stata di n° 4 ore settimanali.
Alla data del 13 maggio 2014 risultano effettivamente svolte numero ore 115.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Le verifiche sono state di tipo formativo e sommativo.
Tutti gli studenti sono stati sottoposti ad un congruo numero di verifiche scritte ed orali.
La valutazione ha tenuto conto di:

- padronanza della lingua e proprietà di linguaggio;
- conoscenza degli argomenti richiesti;
- correttezza e pertinenza dei contenuti;

- ricchezza e completezza dei contenuti;
- capacità di comprensione ed utilizzazione del materiale fornito;
- capacità di comprensione e di produzione delle diverse tipologie testuali;
- capacità di analisi, di sintesi e di rielaborazione critica;
- raggiungimento degli obiettivi;
- processo di evoluzione dello studente;
- interesse, attenzione, partecipazione.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

- n° 5 prove scritte tradizionali delle quattro tipologie d'esame;
- n° 1 simulazione prima prova;
- n° 5 prove orali tradizionali;
- n° 2 test, validi per la valutazione orale, comprendenti n°5 domande a risposta aperta da dare con un massimo di n° 5 righe.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

- Conoscenza delle correnti letterarie, degli autori e delle loro opere;
- utilizzo di diverse tecniche di lettura in relazione ai diversi scopi per cui si legge;
- analisi critica dell'opera letteraria per ricercare in essa il messaggio dell'autore ed il legame con il contesto storico;
- formulazione di un proprio motivato giudizio critico;
- produzione di testi scritti di diverso tipo, rispondenti alle diverse funzioni.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

a) Conoscenze

- Conosce le tappe fondamentali dell'evoluzione culturale e letteraria di fine Ottocento e del Novecento.
- Conosce i caratteri fondamentali delle correnti letterarie.
- Conosce gli elementi fondamentali della biografia, del percorso letterario e della poetica degli autori considerati.
- Conosce i componimenti più significativi degli autori considerati.

b) Abilità

- Sa individuare i temi fondamentali di un testo ed il punto di vista dell'autore.
- Sa contestualizzare il testo in relazione al periodo storico, alla corrente letteraria ed alla poetica dell'autore.
- Sa produrre testi scritti di diverso tipo, rispondenti alle diverse funzioni, disponendo di adeguate tecniche compositive e sapendo padroneggiare il registro formale ed i linguaggi specifici.

c) Competenze

- Analizza e concettualizza i testi proposti.
- Riflette sul linguaggio della letteratura.
- Individua lo sviluppo diacronico dei fenomeni letterari.
- Rileva analogie e differenze tra correnti e testi.
- Rielabora in modo personale i contenuti di un testo.
- Usa correttamente la lingua italiana.

Data 13 maggio 2014

Firma del docente

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE

DOCENTE: ARIANNA ANGELI

MATERIA: STORIA classe 5 H

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Contenuto disciplinare sviluppato	Livello di approfondimento: buono/discreto/suff./solo cenni
Modulo 1: L'Italia giolittiana <ul style="list-style-type: none">- Legislazione sociale e politica interna.- Giolitti e la politica estera. Nazionalismo ed impresa di Libia.- L'Europa ed il mondo: guerre prima della guerra.	Discreto
Modulo 2: La I Guerra Mondiale <ul style="list-style-type: none">- Lo scoppio della I Guerra Mondiale: le cause del conflitto ed il sistema delle alleanze.- L'intervento italiano: dalla neutralità alla guerra- La svolta del 1917. Il fronte interno.- La resa di Germania e Austria e la vittoria dell'Intesa.	Discreto
Modulo 3: Il dopo-guerra <ul style="list-style-type: none">- Lo scenario del dopoguerra: conseguenze economiche, sociali e politiche.- Il ruolo degli Usa: i 14 punti di Wilson e la Società delle nazioni.- Il nuovo assetto geopolitico: nuovi stati e crollo dei vecchi imperi.	Discreto
Modulo 4: La rivoluzione russa <ul style="list-style-type: none">- Le cause della rivoluzione: la situazione della Russia agli inizi del '900.- La rivoluzione di febbraio e la caduta dello zar. Il governo provvisorio e i Soviet.- Lenin e le "tesi di aprile".- La rivoluzione di ottobre.- Primi decreti del governo bolscevico e la svolta autoritaria.- Il comunismo di guerra.	Buono
Modulo 5: Il dopoguerra italiano <ul style="list-style-type: none">- La crisi economica.- Il biennio rosso e il nazionalismo.- D'Annunzio e l'impresa fiumana.- Le elezioni del 1919: cattolici e socialisti divisi al loro interno.	Discreto
Modulo 6: Il Fascismo <ul style="list-style-type: none">- L'ascesa del fascismo.- Storia personale di B. Mussolini.- Il fascismo al potere: la marcia su Roma e il I governo Mussolini.- La fase di transizione: dalla marcia su Roma al delitto Matteotti.- La legge elettorale .	Discreto

<ul style="list-style-type: none"> - Il regime fascista: leggi “fascistissime”. - Simbologia del potere e mezzi di comunicazione. - Fascismo e scuola. - Fascismo e Chiesa: i Patti Lateranensi. - Politica economica fascista. - Politica estera fascista: la guerra d’Etiopia e l’AOI. - Le leggi razziali e la persecuzione degli ebrei. 	
<p>Modulo 7: il Nazismo</p> <ul style="list-style-type: none"> - La Germania di Weimar e l’ascesa del nazismo. - Storia ed ascesa di A. Hitler. - Il regime nazista. - La propaganda e l’ ideologia. 	Discreto
<p>Modulo 8: Lo Stalinismo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli anni venti e l’ascesa di Stalin. - Il regime staliniano. - La politica economica. - La propaganda. - Il gulag. 	Discreto
<p>Modulo 9: gli anni ’20 negli USA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il boom economico. - La crisi del ’29. - Roosevelt ed il New Deal. 	Sufficiente
<p>Modulo 10: L’Europa tra le due guerre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - I fascismi in Europa (sintesi). - La guerra civile spagnola. 	Solo cenni
<p>Modulo 11: Verso la Seconda Guerra Mondiale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le cause della guerra. - La politica estera di Hitler. 	Discreto
<p>Modulo 12: La II Guerra Mondiale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il conflitto (le varie fasi). - Il sistema delle alleanze. - La <i>Shoah</i>. - La Resistenza in Europa e in Italia. - La fine del conflitto. 	Discreto
<p>Modulo 13: Il secondo dopoguerra</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il dopoguerra: sintesi della situazione italiana ed internazionale (nascita dell’Onu, Nato e Comintern). - Stati Uniti e Unione Sovietica: bipolarismo e guerra fredda. 	Solo cenni
<p>Modulo 14: argomenti di STORIA-DIRITTO affrontati nelle ore di compresenza</p> <ul style="list-style-type: none"> - La fisiocrazia. - Progetto di bioetica: eugenetica ed eutanasia. Nozioni introduttive di eugenetica. Etimologia del termine e breve excursus storico sul concetto di razza e di razzismo. Il concetto di razza secondo Hitler: la razza ariana. Eugenetica e razza. Le leggi razziali in Italia durante il periodo fascista (materiale in fotocopia sulle 	Discreto

<p>leggi razziali fasciste e su un manuale del Pnf del 1941 sul tema della razza). Il programma di eugenetica nazista Aktion T4 (materiale in fotocopia). Visione di due documentari sull'eugenetica e la malattia mentale e sugli studi del dott. Mengele (Rai Storia: antropologia degli orrori: "Le cavie del Reich" e "Eugenetica e malattia mentale"). La legislazione in materia di trapianti.</p> <p>- Istruzione e analfabetismo: la storia della scuola italiana dal periodo post-unitario ai giorni nostri. La legge Casati e la legge Coppino. La riforma Gentile. La riforma della scuola media unica del 1962; la proposta educativa di Don Lorenzo Milani e l'esperienza di Barbiana. La protesta del '68 e i Decreti delegati del 1974 (DPR 417-420). Alcuni dati sull'analfabetismo e sul concetto di analfabetismo di ritorno (materiale distribuito in formato digitale).</p>	
---	--

METODI UTILIZZATI:

- Lezione frontale per temi ed argomenti.
- Lezione dialogata (brainstorming).
- Percorsi tematici in prospettiva pluridisciplinare, suddivisi in unità didattiche coerenti in base al periodo, all'autore e all'argomento.
- Approccio storico-problematico alla storia.
- Letture guidate e commento dei testi proposti.
- Assegnazione di letture di approfondimento individuali.

MEZZI (STRUMENTI) UTILIZZATI:

- Libri di testo.
- Proiezioni con ausilio di mezzi multimediali.
- Schede di lavoro e mappe concettuali.

SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO:

Gli spazi utilizzati sono stati l'aula, la biblioteca e le aule multimediali.
Orario didattico curricolare, secondo scansione settimanale
Ore di lezione al 15 maggio n°61 di cui effettivamente svolte n°59

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI:

Per la valutazione in itinere si sono adottate le apposite griglie di valutazione in uso nell'Istituto secondo quanto stabilito dal Dipartimento disciplinare specifico e secondo quanto approvato dal Collegio Docenti. Nel caso di questionari a risposta aperta e multipla si è assegnato ad ogni risposta - a seconda che sia giusta, sbagliata o incompleta- un punteggio secondo un criterio riportato sul testo del questionario stesso e sempre secondo una scala decimale. Tutte le griglie sono state illustrate e affisse in classe, nonché riportate su ogni verifica scritta.
Valutazione terminale scaturita dai risultati conseguiti in considerazione dei livelli di partenza, dei progressi, dell'impegno sia a scuola che a casa, della conoscenza e dall'elaborazione dei contenuti acquisiti.

OBIETTIVI DISCIPLINARI:

Per ogni modulo l'allievo deve conoscere gli elementi essenziali del contenuto, deve saperli applicare in maniera semplice (comprensione ed analisi di una fonte storica e storiografica) e saperli esporre oralmente in modo corretto
--

OBIETTIVI FORMATIVI RAGGIUNTI:

Essere consapevole del percorso effettuato per il miglioramento delle seguenti capacità:
--

Collocare i più rilevanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spazio-tempo.

Conoscenza essenziale dei periodi storici e dei metodi e degli strumenti dell'interpretazione storiografica .

Sapersi esprimere correttamente e con lessico specifico

Saper operare collegamenti con altri campi di indagine
--

STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI: Sono stati utilizzati:

n. 5 verifiche orali (2 nel trimestre e 3 nel pentamestre)

n. 1 prove strutturate e/o semistrutturate (a risposte aperte e/o chiuse) monodisciplinari

n. 2 questionari pluridisciplinari (Storia e Diritto)

n. 2 simulazioni 3° prova

Data 15/05/2014

Firma del docente
Arianna Angeli

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE

CLASSE: 5 H Scienze Sociali

DOCENTE: Prof.ssa Cecchi Susanna

MATERIA: Inglese

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

ARGOMENTI	Grado di approfondimento
CIVILTA'	
• GOING PLACES: New York and Manhattan - The capital of the world – The boroughs of New York – Highlights of New York.	Discreto
• SOCIAL QUESTIONS: Social differences.	Discreto
• Travelling free: Gap year – Volunteering – European Union programmes.	Discreto
• THE USA: The geography of the USA: The land –Symbols of the USA – The four regions – People in the USA.	Discreto
• HISTORICAL LANDMARKS: Key moments in American history.	Discreto
• HISTORICAL LANDMARKS: World history in the 20 th century.	Sufficiente
• SOCIAL QUESTIONS: Discrimination – Violence around us - Taking drugs – Drinking too much.	Discreto
LETTERATURA	
• English Romanticism	Discreto
• William Blake, “ <i>The Chimney Sweeper</i> ” - “ <i>The Lamb</i> ”	Buono
• The Victorian Age	Sufficiente
• Mary Shelley, <i>Frankenstein</i> (brani antologici)	Discreto
• Charles Dickens, <i>Hard Times</i> (brani antologici)	Discreto
• Robert Luis Stevenson, <i>Dr Jekyll & Mr Hyde</i> (brani antologici)	Discreto
• Charles Darwin and the Theory of Evolution	Discreto
• George Orwell, <i>Animal Farm</i> (brani antologici)	Discreto
• Malcom X, <i>The Autobiography of Malcom X</i> (brani antologici)	Discreto
• Ernest Hemingway, <i>A Farewell to Arms</i> (brani antologici)	Discreto

METODI UTILIZZATI

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">- Lezione frontale- Lavori di coppia e/o gruppo- Ricerche- Metodo induttivo e deduttivo- Raccolta ed analisi di dati- Metodo <i>top down</i> (dallo schema alla produzione) e <i>bottom up</i> (organizzazione delle idee in sequenze logiche) |
|---|

MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI

- Libro di testo in adozione e non
- Fotocopie

SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Spazi

Aule ordinarie

Tempi

n. 2 ore settimanali secondo i programmi ministeriali (tot. n. 66 ore annuali) per un totale di n. 55 ore effettivamente svolte.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Abilità orali (comprensione e produzione orale in L2):

- Capacità di comprensione, mediazione, interazione
- Proprietà e correttezza grammaticale e sintattica
- Pertinenza logico-espositiva e di registro
- Capacità di individuare e riprodurre i suoni specifici della lingua

Abilità scritte (comprensione e produzione scritta in L2):

- Capacità di comprendere un testo scritto di diversa natura e stile
- Capacità di produrre e rielaborare anche in maniera personale
- Conoscenza formale e sintattica
- Svolgimento del *task*

STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Per la valutazione sono stati utilizzati:

- n.6 prove scritte comprensive di 1 test grammaticale-funzionale, 2 comprensioni scritte, 1 test Terza Prova tip. B (quesiti a risposta singola), 2 simulazioni Terza Prova (tipologia B)
- n. 4 prove orali tradizionali

OBIETTIVI DISCIPLINARI

a) Conoscenze

- Sistematizzazione e consolidamento delle strutture linguistiche.
- Conoscenza degli aspetti riguardanti la civiltà, la storia e la letteratura presi in esame.

b) Abilità

- Comprensione globale ed analitica di articoli riguardanti l'attualità e la cultura e di documenti orali autentici.
- Comprensione ed analisi del testo letterario, evidenziandone le caratteristiche stilistiche, lessicali e di contenuto.
- Produzione di composizioni e relazioni scritte.
- Comprensione di messaggi orali inerenti l'attualità e le tematiche di indirizzo.
- Produzione di messaggi orali su argomenti di letteratura, storia e cultura.

c) Competenze

- Collocare il testo letterario in una prospettiva storico-sociale.
- Approfondire la conoscenza del background storico-sociale proprio dell'autore e dell'opera.
- Analizzare in senso critico le differenze e/o le analogie tra le realtà socio-culturali italiane e quelle dei paesi anglofoni.
- Attivare modalità di apprendimento autonomo sia nella scelta di materiali e di strumenti di studio che nell'individuazione di strategie idonee a raggiungere gli obiettivi prefissati.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Considerata la storia pregressa della classe che ha visto avvicinarsi diversi insegnanti di lingua nel corso del quinquennio, considerate le notevoli carenze soprattutto relative alle abilità orali e di comprensione scritta, nonché le lacune accumulate negli anni precedenti anche relative alle conoscenze morfo-sintattiche della lingua, si può affermare che gli alunni hanno intrapreso faticosamente lo studio della disciplina conseguendo livelli appena sufficienti.

Anche se in modo differenziato, gli alunni sono in grado di:

- classificare, confrontare e analizzare gli aspetti fondamentali morfo-sintattici della lingua
- utilizzare semplici tecniche di base dell'analisi del testo letterario
- riconoscere i contenuti fondamentali relativi alla realtà socio-culturale e letteraria del paese straniero oggetto di studio
- riconoscere, comprendere e analizzare varie tipologie di testi di media difficoltà (scritti e orali)
- produrre brevi e semplici testi scritti e orali rispettandone gli elementi caratteristici (organizzazione formale, pronuncia, coerenza espressiva).

Terni, 13 Maggio 2014

Firma del docente
Prof.ssa Cecchi Susanna

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE

DOCENTE: CARLA DI PATRIZI

CLASSE: 5° H

ANNO: 2013-2014

MATERIA: LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI (descrivere dettagliatamente specificando, il livello di approfondimento dei singoli contenuti)

CONTENUTO DISCIPLINARE SVILUPPATO	LIVELLO APPROFONDIMENTO (buono/suff./solo cenni)
Lingua Revisione ed approfondimento di argomenti di tipo grammaticale e comunicativo <ul style="list-style-type: none">- Attività di comprensione e produzione relative al livello B1 del DELF.- Analisi di testi ed articoli riguardanti l'attualità francese.	Sufficiente
Les jeunes <ul style="list-style-type: none">- le système scolaire- l'avenir- la profession.	Buono
Droits de l'homme et de la femme <ul style="list-style-type: none">- De la Révolution française à la république : les différents régimes de l'histoire française- Organisation politique et administrative en France.- La Déclaration des droits de l'Homme et du Citoyen (1789).- Pétition des femmes du Tiers- Le racisme expliqué à ma fille	Buono
Le romantisme <ul style="list-style-type: none">- Alphonse de Lamartine : <i>Le Lac</i>- Victor Hugo dramaturge, poète et romancier : la bataille d'<i>Hernani</i>, <i>Demain dès l'aube</i>, <i>Les Misérables</i>, <i>Notre Dame de Paris</i>.	Buono
De la poésie romantique à la poésie symboliste <ul style="list-style-type: none">- Charles Baudelaire : <i>Les Fleurs du Mal</i>- Paul Verlaine : <i>Romances sans paroles</i>- Arthur Rimbaud : <i>Le dormeur du val</i>, <i>Ma bohème</i>.	Buono

<p>Le roman au XIX siècle : du romantisme au réalisme</p> <ul style="list-style-type: none"> - Stendhal : <i>Le rouge et le noir</i> . - Gustave Flaubert : <i>Madame Bovary</i> 	<p>Buono</p>
---	--------------

METODI UTILIZZATI:

<p>I metodi didattici utilizzati sono stati la lezione frontale e la lezione dialogata, in relazione agli obiettivi stabiliti nella programmazione iniziale.</p> <p>Nel primo trimestre sono stati affrontati argomenti di civiltà collegati al vissuto dei ragazzi e all'attualità francese, a partire dall'analisi di testi vari ed articoli.</p> <p>Nel pentamestre, dopo un periodo dedicato ad attività di revisione e recupero, sono stati trattati contenuti di carattere letterario, collegati al programma di italiano e di inglese.</p> <p>Nell'affrontare le diverse unità didattiche, si è proceduto ad una presentazione generale del contesto letterario, storico e sociale del periodo di riferimento; è seguita la trattazione di tematiche riguardanti i singoli autori, per ciascuno dei quali sono state esaminate alcune tra le opere più rappresentative, attraverso l'analisi di testi narrativi e poetici. In qualche caso, per sollecitare un maggior coinvolgimento degli alunni e favorire la <i>prise de parole</i> si è proceduto in senso inverso, partendo dal testo per poi scoprire l'autore ed il periodo di riferimento (apprendimento per scoperta – metodo induttivo).</p> <p>Per il consolidamento delle competenze linguistiche, oltre alle attività collegate ai contenuti affrontati, sono stati svolti esercizi di ascolto, comprensione orale e scritta e produzione, corrispondenti ad un livello linguistico B1.</p>
--

MEZZI (STRUMENTI) UTILIZZATI:

<ul style="list-style-type: none"> - Manuale in adozione: <i>FORUM</i> di Enrico De Gennaro, Edizione Il Capitello - Fotocopie da appunti dell'insegnante e schemi - Materiali on line - Materiale audiovisivo (DVD) - CD audio - Registratore
--

SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO:

<p>Le lezioni si sono svolte nell'aula ordinaria. L'orario di insegnamento previsto per la disciplina è di tre ore settimanali. Le ore effettivamente utilizzate alla data del documento sono state 86 . Presumibilmente al termine dell'anno scolastico saranno svolte 10 ore.</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

<p>Nella valutazione si è tenuto conto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dell'esito delle verifiche scritte ed orali - Dei livelli di partenza
--

- Dei ritmi personali e della progressione nell' apprendimento
- Dell'impegno e della partecipazione

STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Verifiche scritte

- 3° prova d'esame
- Questionari a partire dall'analisi di un testo
- Questionari a partire da argomenti studiati
- Esercizi di tipo grammaticale e comunicativo
- Sintesi

Verifiche orali

- Interrogazioni
- Test su argomenti di civiltà

Sono state effettuate:

Nel 1° trimestre

- 2 verifiche scritte
- 2 verifiche orali

nel Pentamestre

- 3 verifiche scritte
- 2 verifiche orali

Altre due verifiche (una scritta ed una orale) saranno effettuate prima della fine delle lezioni. Ulteriori elementi di valutazione sono stati desunti dagli interventi, spontanei o sollecitati, nel corso delle lezioni dialogate e delle verifiche formative.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Conoscenze

La conoscenza degli argomenti di civiltà e letteratura affrontati risulta mediamente sufficiente, mentre le conoscenze grammaticali e lessicali sono superficiali.

Abilità

Gli alunni si orientano nelle abilità orali anche se la produzione risulta a volte faticosa, in quanto non supportata da solide conoscenze linguistiche, né da uno studio sistematico, che possa consentire il superamento delle incertezze presenti nella preparazione di base.

Quasi tutti gli allievi comprendono il senso globale di messaggi scritti, anche se non sempre colgono le informazioni implicite.

La produzione scritta, sebbene generalmente accettabile dal punto di vista comunicativo, risulta semplice, poco articolata ed in alcuni casi confusa.

Competenze

Tutti gli alunni sanno utilizzare le conoscenze e le abilità in contesti diversi.

Solo un gruppo riesce in modo autonomo

- ad analizzare testi di diversa tipologia individuandone i concetti chiave e le principali caratteristiche relative ad aspetti della cultura e della civiltà francesi;
- ad operare semplici collegamenti e confronti con la civiltà italiana e di altri paesi.

Data: 13/05/2014

Firma del docente

Prof.ssa Carla Di Patrizi

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE

DOCENTE: CATANESE LUISA

MATERIA: LINGUA E CIVILTÀ STRANIERA - SPAGNOLO

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

ARGOMENTI	Grado di approfondimento:
<p>- Modulo 6 Metas alcanzadas y por alcanzar Funzioni comunicative: Parlare di cause e conseguenze – Comunicare la finalità di un’azione – Elogiare, criticare e denunciare – Scrivere lettere a giornali. Aree lessicali: Disabilità - Verbi di trasformazione – Verbi che esprimono. successo o insuccesso.</p> <p>Esponenti grammaticali: Le frasi subordinate causali, consecutive, concessive e finali.</p>	Ottimo
<p>- Modulo 7 Naturaleza y biodiversidad Funzioni comunicative: Parlare di ipotesi e alternative – Pianificare le condizioni di realizzazione di una azione. Aree lessicali: Animali in via di estinzione – L’ecologia ed i problemi ambientali.</p> <p>- Esponenti grammaticali: Le frasi subordinate ipotetiche...</p>	Ottimo
<p>- Modulo 8 A propósito de cultura Funzioni comunicative: Esprimere il tempo di realizzazione di una azione – Esprimere il modo di realizzazione di una azione Aree lessicali: Spettacoli – Musica – Persone legate alla cultura e allo spettacolo</p> <p>- Esponenti grammaticali: Le frasi subordinate temporali, modali.</p>	Ottimo
<p>- Modulo 9 Tiempo de deporte Funzioni comunicative: Ripetere un testo espresso in terza persona – Comprendere il commento di un evento sportivo – Comprendere testi scientifici inerenti lo sport.</p> <p>Aree lessicali: Terminologia sportiva – educazione fisica e scienze – traumi sportivi. Esponenti grammaticali: Discorso diretto e indiretto.</p>	Ottimo
<p>- Modulo 10 Comercio y vida real Funzioni comunicative: Comprendere e utilizzare termini economici di base – Parlare di materie prime – Analizzare situazioni commerciali. Aree lessicali: Terminologia economica – Geografia economica</p> <p>Esponenti grammaticali: Frase passiva</p>	Ottimo
<p>- CIVILTÀ: dal libro “Ponte al día” <i>El Muralismo - Botero</i> <i>Gabriel Garcia Marquez (Cien años de soledad)</i> <i>Isabel Allende (Paula)</i></p>	Sufficiente Buono Buono Buono

<i>Pablo Neruda</i>	
- HACIA EL MUNDO DEL TRABAJO <i>En busca de empleo/ El Currículo / La entrevista / Al teléfono / Pedidos / Quejas o Reclamaciones / Cartas de contabilidad</i> <i>- Correspondencia comercial fraseologia</i>	Discreto

METODI UTILIZZATI

<p>Approccio comunicativo Centralità dell'alunno nelle varie attività Consapevolezza della lingua come strumento di comunicazione e non come obiettivo immediato di apprendimento Uso regolare della L2 Si è privilegiato l'efficacia della comunicazione, pur considerando la correttezza formale Verifica della validità delle tecniche di approccio metodologico con la valutazione (formativa e sommativa) Riflessione sulle caratteristiche grammaticali e semantico-comunicative della lingua secondo un metodo induttivo-contrastivo Riflessione sulla cultura e civiltà spagnola Riflessione sulla storia e la letteratura di autori ed epoche diverse</p>

MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI

Libri di testo in adozione Testi autentici di varia natura e genere Schemi Lettore CD e DVD Cd audio Lavagne e LIM Internet Dizionari bilingue Film

SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

<p>SPAZI Aule ordinarie LIM Laboratorio linguistico Laboratorio informatico TEMPI: n.3 ore settimanali previste dai programmi ministeriali (tot.n. 84 ore annuali) 76 ore effettivamente svolte (fino al 15/5/2014)</p>
--

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

<p>Abilità orali (comprensione e produzione orale in L2): Capacità di comprensione, mediazione, interazione Proprietà e correttezza grammaticale e sintattica Pertinenza logico-espositiva e di registro Capacità di individuare e riprodurre i suoni specifici della lingua Abilità scritte (comprensione e produzione scritta in L2):</p>
--

STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Tipologia Interazioni

Dibattiti e discussioni

Rielaborazione orale su argomenti noti

Criteri Valutare la ricchezza e la completezza dei contenuti

Valutare la correttezza formale

Valutare la capacità di esporre in modo chiaro e coeso

Valutare l'interesse, l'impegno e la partecipazione in classe e a casa

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Per quanto riguarda la produzione orale, gli alunni sanno esprimersi discretamente in Lingua Spagnola; alcuni in maniera più fluida, corretta ed autonoma.

Per quanto riguarda la produzione scritta, gli alunni riescono ad elaborare un tema, un commento personale ad un articolo, ad un film, ad un testo autentico esponendo in maniera chiara, precisa, articolata e corretta.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Per quanto riguarda la produzione orale, gli alunni sanno esprimersi discretamente in Lingua Spagnola; alcuni in maniera più fluida, corretta ed autonoma.

Per quanto riguarda la produzione scritta, gli alunni riescono ad elaborare un tema, un commento personale ad un articolo, ad un film, ad un testo autentico esponendo in maniera chiara, precisa, articolata e corretta.

Data 15/05/2014

Firma del docente

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE

DOCENTE: Santarelli Rita

MATERIA: Matematica

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

ARGOMENTI	Grado di approfondimento:
<p>FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE: ripasso.</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Definizione di corrispondenza▪ Definizione di funzione in una variabile▪ Dominio, codominio, insieme di definizione, immagine▪ Funzioni iniettive, suriettive, biunivoche▪ Alcuni grafici di funzioni: funzioni lineari, la funzione costante, la funzione valore assoluto, la funzione definita per casi, la funzione elementare in cui qualche termine figura in valore assoluto▪ Funzione composta▪ Grafici continui e grafici discontinui▪ Alcune caratteristiche delle funzioni: gli zeri, crescita, decrescenza, monotonia, invertibilità, limitatezza▪ Funzioni algebriche e trascendenti.	Buono
<p>TEORIA DEI LIMITI</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Intorni e intervalli▪ Estremo superiore ed estremo inferiore di un insieme. Massimo e minimo▪ Concetto di limite di una funzione▪ Limite finito quando x tende a un numero finito▪ Limite finito quando x tende a infinito▪ Limite infinito quando x tende a un numero finito▪ Limite infinito quando x tende a infinito▪ Limite sinistro e destro di una funzione▪ Proprietà dei limiti: teorema dell'unicità del limite; teorema della permanenza del segno; limite di una somma e di una differenza di funzioni (prima forma indeterminata); limite di un prodotto e di un quoziente di funzioni (seconda terza e quarta forma indeterminata);limite di una funzione polinomiale $p(x)$▪ Operazioni con limiti infiniti▪ Infiniti e infinitesimi▪ Il calcolo dei limiti.	Buono
<p>LE FUNZIONI CONTINUE</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Definizione	Buono

<ul style="list-style-type: none"> ▪ Discontinuità eliminabile e discontinuità di prima e seconda specie. Punto di infinito ▪ Funzioni continue in un intervallo ▪ Teoremi sulle funzioni continue (enunciato); teorema di esistenza degli zeri; teorema di Bolzano; teorema di Weirstrass ▪ 	
<p>DERIVATA DI UNA FUNZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Rapporto incrementale di una funzione nell'intorno di un suo punto ▪ Significato geometrico del rapporto incrementale ▪ Derivata di una funzione in un suo punto ▪ Significato geometrico della derivata ▪ Teorema sulla continuità delle funzioni derivabili in un punto (con dimostrazione e contro esempio) ▪ Le derivate delle funzioni fondamentali: la funzione costante; la funzione identica; la funzione seno; la funzione coseno; la funzione $y = e^x$ (con dimostrazione) ▪ La derivata delle funzioni intere: derivata della somma e della differenza; derivata di un prodotto; derivata della funzione $af + bg$ (con a, b numeri reali qualsiasi); derivata della funzione $y = x^n$, con n appartenente ai numeri naturali ▪ La derivata delle funzioni fratte, in particolare la derivata della tangente goniometrica e della funzione $y = \ln x$ ▪ La derivata di una funzione composta ▪ Concavità e convessità di una curva in un punto e in un intervallo. ▪ 	Buono
<p>MASSIMI E MINIMI DI UNA FUNZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Teorema fondamentale sulle funzioni crescenti o decrescenti (enunciato) ▪ Massimi e minimi relativi di una funzione ▪ Teorema fondamentale sui massimi e minimi relativi di una funzione derivabile ▪ Flessi ascendenti o discendenti con tangente orizzontale ▪ Metodo dello studio del segno della derivata prima per la ricerca dei punti di massimo relativo, di minimo relativo e dei flessi con tangente orizzontale ▪ Ricerca dei punti di flesso di una funzione (condizione necessaria, ma non sufficiente) ▪ Metodo delle derivate successive per la ricerca dei massimi relativi, dei minimi relativi e dei flessi con tangente orizzontale 	Buono
<p>STUDIO DELL'ANDAMENTO DI UNA FUNZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Generalità ▪ Teoria degli asintoti di una funzione (verticali, orizzontali, obliqui) ▪ Studio di una funzione algebrica razionale intera e fratta 	Buono
<p>IL CALCOLO DEGLI INTEGRALI</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Le primitive delle funzioni fondamentali ▪ L'integrale definito 	Discreto

CALCOLO DELLE PROBABILITA'	Cenni
----------------------------	-------

METODI UTILIZZATI

Sul piano della metodologia dell'insegnamento si sono ritenuti fondamentali:

- 1) L'apprendimento – ricerca (si configura come acquisizione di conoscenze o abilità attraverso la scoperta personale a partire da situazioni problematiche);
- 2) La progettualità (intesa come percorso di modellizzazione a partire dalla realtà osservata, per poi farvi ritorno con le opportune deduzioni.

Nella pratica didattica si sono manifestati attraverso:

- 1) La lezione frontale classica;
- 2) La lezione dialogata, il più possibile partecipata e problematizzata per:
 - illustrare i concetti;
 - ricavarne opportune applicazioni;
 - metterli in relazione reciproca evidenziando la loro rilevanza all'interno della disciplina con criteri logici e/o storici;
 - metterli in relazione con problemi particolari;
 - evidenziare le operazioni tipiche che la disciplina fa praticare;
 - usare il linguaggio specifico sottolineandone la funzionalità e il rigore.
- 3) Colloqui e correzione di compiti assegnati come occasione di approfondimento disciplinare
- 4) Compiti in classe.

Si è favorito l'instaurarsi di un clima sereno in classe prestando attenzione alle esigenze degli alunni, non rifiutando mai il dialogo, chiarendo il lavoro svolto in classe, ciò che ci si aspettava dagli alunni (attenzione, partecipazione...) e i criteri di valutazione.

MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI

- Prove scritte
- Prove orali tradizionali e/o derivanti da osservazione
- Prove strutturate e/o semistrutturate

SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

I tempi previsti dai programmi ministeriali sono:

- n° 3 ore settimanali
- n° 99 ore annuali

I tempi effettivamente utilizzati sono stati:

n° 86 ore fino alla data del 15-05-2014 di cui:

Funzioni reali di variabile reale	06h
Teoria dei limiti	18h
Le funzioni continue	13h
Derivata di una funzione	12h
Massimi e minimi di una funzione	12h

Studio dell'andamento di una funzione	12h
Integrali	08h
Cenni di calcolo delle probabilità	05h

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

I criteri di valutazione hanno fatto riferimento ai diversi livelli concernenti i seguenti parametri: conoscenze, abilità, competenze vedere griglia Dipartimento di Matematica).

Si è tenuto conto dei seguenti fattori:

1. Valutazione formativa
2. Valutazione sommativa
3. Livelli di partenza
4. Processo evolutivo e ritmi di apprendimento
5. Impegno e partecipazione al dialogo educativo
6. Regolarità nella frequenza
7. Capacità e volontà di recupero.

E' stato dato un peso particolare all'applicazione delle conoscenze acquisite, cioè al saper utilizzare in concreto date conoscenze, mentre sono stati considerati per una valutazione superiore alla sufficienza ciò che prevede un'utilizzazione significativa e responsabile di determinate competenze in situazioni in cui interagiscono più fattori e si debba assumere una decisione (individuazione e studio delle principali caratteristiche di una funzione razionale intera e fratta).

STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Sono state utilizzate nell'arco dell'anno scolastico:

- N. 07 prove d'esame scritte; le prove sono state impostate utilizzando le seguenti tipologie:
 1. Quesiti a completamento;
 2. Quesiti a risposta aperta;
 3. Quesiti a soluzione rapida; Quesiti a scelta multipla;
 4. Quesiti Vero o falso;
 5. Quesiti ad associazione grafico-equazione

Gli esercizi sono stati costruiti per verificare le competenze relative agli argomenti costituenti un corso introduttivo all'analisi matematica e finalizzati all'apprendimento delle principali tecniche del calcolo differenziale e integrale.

Si è molto insistito sulla lettura di grafici, visto l'importanza delle informazioni racchiuse in ogni curva e della successiva sistemazione dei dati raccolti nei quesiti posti.

In molti casi il grafico della funzione propone all'alunno un procedimento euristico per individuare la soluzione del quesito posto.

- N. 05 prove orali, di cui due scaturite dall'osservazione (vedere griglia Dipartimento di Matematica)

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Conoscenze

Intorno di un punto e dell'infinito. Concetto di limite di una funzione. Definizione di limite (tutti i casi). limite destro e limite sinistro. Teorema dell'unicità del limite. Teorema della permanenza del segno. Proprietà dei limiti. Analisi e trattamento delle forme indeterminate. Calcolo di limiti (in particolare di funzioni razionali intere e fratte).

Definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo. I diversi casi di discontinuità di una funzione in un punto. Continuità della funzione somma algebrica, prodotto e quoziente di due funzioni. Teorema della permanenza del segno. Teorema di esistenza degli zeri. Teorema di Bolzano. Teorema di Weierstrass.

Rapporto incrementale di una funzione e suo significato geometrico. Derivata di una funzione in un punto e suo significato geometrico. Relazione tra derivabilità e continuità di una funzione in un punto. Tangente a una curva in un punto. Significato fisico della derivata. Le derivate delle funzioni fondamentali. La derivata delle funzioni intere. La derivata delle funzioni razionali fratte. La derivata di una funzione composta.

Concavità e convessità di una curva in un punto e in un intervallo. Funzioni crescenti o decrescenti in un punto e in un intervallo. Teorema fondamentale sulle funzioni crescenti o decrescenti. Massimi e minimi relativi di una funzione. Teorema fondamentale sugli estremanti di una funzione derivabile. Flessi di una curva. Ricerca dei massimi, minimi, flessi a tangente orizzontale (metodo della derivata prima). Ricerca dei punti di flesso di una funzione. Metodo delle derivate successive per la ricerca dei massimi, dei minimi e dei flessi a tangente orizzontale.

Studio dell'andamento di una funzione razionale intera e fratta.

Funzione primitiva. Integrale indefinito. Calcolo di integrali immediati. Integrale definito.

Probabilità in vari contesti. Assiomi della probabilità. Probabilità condizionata.

Abilità

Tracciare e discutere il grafico di funzioni in precedenza studiate. Saper leggere il grafico di una funzione qualsiasi. Calcolare limiti di funzioni.

Studiare la continuità e/o la discontinuità di una funzione.

Definire la derivata di una funzione in un punto. Riconoscere le funzioni derivabili come sottoinsieme di quelle continue. Trovare l'equazione della retta tangente a una curva. Calcolare la derivata di una funzione.

Eseguire lo studio di una funzione polinomiale e tracciarne il grafico.

Studiare una funzione razionale fratta rappresentandola graficamente.

Calcolare integrali indefiniti e definiti di semplici funzioni.

Applicare il calcolo integrale al calcolo di aree e a problemi tratti da altre discipline.

Definire la probabilità di un evento. Fare una stima frequentista e/o soggettiva della probabilità di un evento. Calcolare la probabilità dell'evento contrario e dell'evento unione e intersezione di due eventi dati. Stabilire se due eventi sono incompatibili o indipendenti. Calcolare la probabilità di un evento, condizionata al verificarsi di un altro evento.

Competenze

Utilizzare le tecniche dell'analisi, rappresentandole anche sotto forma grafica. Individuare strategie appropriate per risolvere problemi. Utilizzare gli strumenti del calcolo differenziale e integrale nella descrizione e modellizzazione di fenomeni di varia natura. Utilizzare modelli probabilistici per risolvere problemi ed effettuare scelte consapevoli

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La maggior parte della classe ha evidenziato una sufficiente conoscenza e comprensione degli elementi essenziali degli argomenti proposti; un'esposizione corretta ma semplice; sufficienti abilità (ha affrontato situazioni note in contesti semplici, fornendo prestazioni complessivamente adeguate alle richieste); sufficienti competenze.

Pochi alunni, seppur dotati di discrete capacità, per mancanza d'impegno nello studio, hanno sporadicamente raggiunto risultati sufficienti.

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE

DOCENTE : **Simona Nucciarelli**

MATERIA: **Filosofia**

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

CONTENUTO DISCIPLINARE SVILUPPATO	LIVELLO DI APPROFONDIMENTO:
<p><u>G. W. FRIEDERICH HEGEL (1770-1831).</u></p> <p>I capisaldi dell'idealismo hegeliano: il concetto di Assoluto; il rapporto tra finito e infinito con riferimento al criticismo kantiano; l'identità di reale e razionale; la Dialettica come legge che regola il divenire dell'Assoluto; i momenti della Dialettica hegeliana.</p> <p>Cenni alla <i>Fenomenologia dello Spirito</i> (1807) con riferimento alla importanza dell'opera nella concezione hegeliana della storia; storia e filosofia: la 'nottola di Minerva'.</p> <p>L'<i>Enciclopedia delle scienze filosofiche</i> (1817): aspetto sistematico dell'hegelismo. La Filosofia della Natura: la natura come momento dello Spirito; la concezione hegeliana della natura. La Filosofia dello Spirito: cenni ai tre momenti dello Spirito soggettivo. Lo Spirito oggettivo: la concezione hegeliana di 'Stato etico' contro le concezioni democratica e liberale. <u>Lo Stato etico da Hegel nella interpretazione di K. Popper.</u> Lo Spirito Assoluto: l'arte, la religione, la filosofia.</p>	Buono
<p><u>IL RIFIUTO DEL SISTEMA HEGELIANO: SCHOPENHAUER E KIERKEGAARD</u></p> <p>II a. ARTUR SCHOPENHAUER (1788-1860)</p> <p>Vita ed opere: la polemica contro Hegel; le ragioni di un riconoscimento tardivo.</p> <p><i>Il mondo come volontà e rappresentazione</i> (1818): le radici culturali del sistema, Platone, Kant e il pensiero orientale.</p> <p>Il <u>mondo come rappresentazione</u>: le forme <i>a priori</i> della rappresentazione (spazio, tempo, causalità); il mondo della rappresentazione come 'velo di Maya', la vita come sogno ingannevole.</p> <p>Il <u>mondo come volontà</u>: la scoperta della via d'accesso alla cosa in sé: il corpo; la volontà ci vivere come radice noumenica dell'uomo e dell'universo. Il pessimismo di Schopenhauer. La vita fra dolore e noia.</p> <p>Le <u>vie di liberazione dal dolore</u>. L'arte: la musica e la tragedia, carattere temporaneo della evasione artistica. La morale: la giustizia, la carità. L'asceti e il rifiuto del suicidio.</p>	Buono
<p>IIb. SØREN A. KIERKEGAARD (1813-1855)</p> <p>La vita (con particolare riferimento alla figura del padre e al fidanzamento con R. Oslen) e gli scritti.</p> <p>Il <u>concetto di esistenza e il primato del 'singolo'</u>. L'esistenza come scelta. La critica dell'Hegeismo: dialettica qualitativa contro dialettica quantitativa.</p> <p>Gli <u>stadi dell'esistenza</u>: la vita estetica e la vita etica (in <i>Aut-Aut</i>); la vita religiosa (in <i>Timore e tremore</i>).</p> <p>La <u>possibilità</u> come dimensione dell'esistenza umana. L'angoscia. La malattia mortale, la disperazione e la fede.</p> <p>Brani di approfondimento (fotocopia): il dilemma della scelta</p> <p>S. KIERKEGAARD da <i>Aut-Aut</i> (breve citazione); A. HELLER, <i>La mia</i></p>	Buono

<p>scelta esistenziale e gli altri, <i>Corriere della Sera</i>, 24 settembre 2013</p>	
<p><u>III. IL CAPOVOLGIMENTO DEL SISTEMA HEGELIANO: LA SINISTRA HEGELIANA E MARX</u></p> <p>LA SINISTRA E LA DESTRA HEGELIANA – caratteristiche generali; cenni al dibattito sul problema politico.</p>	<p>Solo cenni</p>
<p>LUDWIG FEUERBACH (1804-1872) - La critica alla religione cristiana: l'origine dell'idea di Dio e il concetto di alienazione religiosa. Confronto tra il concetto di alienazione di Hegel e di Feuerbach. La funzione della filosofia per Feuerbach: l'analisi storico-genetica della religione.</p>	<p>Discreto</p>
<p>KARL MARX (1818-1883)</p> <p>Vita e opere di Marx.</p> <p>La <i>Critica della filosofia hegeliana del diritto</i> (1843). Carattere ideologico della filosofia di Hegel. La critica alla teoria hegeliana di Stato.</p> <p>Le <i>Tesi su Feuerbach</i> e l'<i>Ideologia tedesca</i> (1845-1848). La critica della sinistra hegeliana: il distacco da Feuerbach e l'interpretazione della religione in chiave sociale. La filosofia della prassi.</p> <p>Il concetto marxiano di alienazione: alienazione rispetto al prodotto, rispetto all'attività, rispetto all'essenza, rispetto al prossimo.</p> <p>La concezione materialistica della storia: struttura, sovrastruttura, forze produttive e rapporti di produzione, la legge dialettica insita nella storia.</p> <p>Il <i>Manifesto del partito comunista</i> (1848). La storia come lotta di classi. Borghesia e proletariato. Inevitabilità dello sbocco rivoluzionario e la società comunista.</p> <p><i>Il Capitale</i> (1864). Analisi della merce: valore d'uso e valore di scambio. Il concetto di plusvalore. Il ciclo economico capitalistico (D-M-D'). Tendenze e contraddizioni del capitalismo. La rivoluzione e la dittatura del proletariato. Le fasi della futura società capitalista.</p>	<p>Buono</p>
<p><u>L'ETA' DEL POSITIVISMO E LA FILOSOFIA DI COMTE</u></p> <p>IVa. Il contesto storico-culturale. Caratteri generali del Positivismo. Il significato del termine 'positivo'. Il Positivismo e il Romanticismo.</p> <p>IVb. AUGUSTE COMTE (1798-1857)</p> <p>La vita e le opere.</p> <p>La legge dei tre stadi. Il concetto di scienza. I compiti della filosofia.</p>	<p>Caratteri generali</p> <p>Sufficiente</p>
<p><u>CRISI DEL SOGGETTO E DELLA RAGIONE: NIETZSCHE E FREUD</u></p> <p>Va. FRIEDRICH W. NIETZSCHE (1844-1900)</p> <p><u>Il periodo giovanile.</u></p> <p>Influenza di Schopenhauer e Wagner. <i>La nascita della tragedia</i> (1872): spirito apollineo e dionisiaco nella tragedia greca. La fine del 'miracolo metafisico': Euripide e Socrate. Il valore dell'arte.</p> <p>La decadenza della cultura occidentale: opposizione alla cultura positivista e allo storicismo hegeliano.</p> <p><i>Sull'utilità e il danno della storia per la vita</i> (1874): critica e funzione della storia. I tre tipi di storia.</p> <p><u>Il periodo illuministico</u></p> <p>Il primato della scienza e il metodo genealogico.</p>	<p>Buono</p>

<p>La ‘morte di Dio’ e la fine delle illusioni metafisiche: contro Platone. L’annuncio del nichilismo. La critica del cristianesimo, religione della rinuncia. La morale degli schiavi e la morale dei signori. Il primo annuncio del superuomo e della trasmutazione dei valori.</p> <p>Nihilismo attivo e passivo</p> <p><u>Il periodo di Zarathustra</u></p> <p>Le caratteristiche del superuomo: il concetto filosofico di superuomo, la fedeltà alla terra e al corpo, carattere elitario del superuomo. La formulazione della dottrina dell’eterno ritorno, concezione lineare e concezione ciclica, l’<i>amor fati</i> del superuomo. Il superuomo e la volontà di potenza.</p> <p>Nietzsche e il nazismo.</p> <p>Caratteristiche della scrittura di Nietzsche.</p>	
<p>Vb. SIGMUND FREUD (1856-1939)</p> <p>Importanza della psicoanalisi: la ‘rivoluzione’ psicoanalitica.</p> <p><u>Il giovane Freud e la genesi della teoria psicoanalitica</u>: la medicina ottocentesca e gli studi sull’isteria ; la collaborazione con J.-M. Charcot e J. Breuer. Il caso di Anna O. e la terapia catartica. La scoperta del transfert.</p> <p>La scoperta dell’inconscio e i modi per accedere ad esso: le libere associazioni. Il lavoro analitico come lavoro dell’archeologo e la regola analitica fondamentale.</p> <p>La descrizione freudiana dell’inconscio nella prima topica: conscio, preconsciouso e inconscio.</p> <p>La descrizione freudiana dell’inconscio nella seconda topica: il concetto di ‘pulsione’, le pulsioni sessuali, vitali ed aggressive, la sublimazione. Le tre istanze della psiche: l’Es, l’Io e il Super-Io.</p> <p>Analogia tra i <u>sogni</u> (contenuto manifesto e contenuto latente), gli <u>atti mancati</u> (la psicopatologia della vita quotidiana) e i <u>sintomi nevrotici</u>.</p> <p>La <u>teoria della sessualità</u>: l’ampliamento del concetto di sessualità, la sessualità infantile e i suoi momenti di sviluppo: la fase orale, la fase anale, la fase fallica, il complesso d’Edipo, il periodo di latenza, la fase genitale.</p> <p>La <u>religione e la civiltà</u>.</p> <p>L’interpretazione di P. Ricoeur: Marx, Nietzsche e Freud filosofi del sospetto.</p>	<p>Buono</p>
<p><u>VI. IL PRAGMATISMO E LA FILOSOFIA DI JOHN DEWEY</u></p> <p>Il Pragmatismo: caratteri generali; il rapporto con l’empirismo inglese</p> <p>JOHN DEWEY (1859-1952): il concetto di esperienza; la logica strumentalista: funzioni del pensiero e le cinque fasi della logica; importanza dello strumentalismo in Dewey in ambito pedagogico: la scuola attiva, il <i>learning by doing</i>; spirito scientifico e scuola progressiva; educazione e democrazia.</p>	<p>Discreto</p>
<p><u>VIIa LE FILOSOFIE DELL’ESISTENZA</u></p> <p><u>Caratteri generali dell’Esistenzialismo</u>: l’esistenzialismo come clima storico e culturale. Cenno ai precursori (Kierkegaard e Barth) e ai principali esponenti.</p> <p>Caratteri generali: il valore dell’individuo contro la società di massa, critica alle concezioni ottimistiche della storia e del progresso; l’esistenza come possibilità e progetto, l’angoscia</p> <p>J. P. Sartre: l’esistenzialismo come umanismo: la libertà, la responsabilità e l’angoscia come categorie esistenziali fondamentali. Collegamenti con Pico della Mirandola (<i>Discorso sulla dignità dell’uomo</i>) e con Kierkegaard.</p>	<p>Buono</p>

<p>K. Jaspers : informazioni biografiche. Le lezioni sulla colpa della Germania Brani di approfondimento (in fotocopia) J-P. SARTRE, <i>L'esistenzialismo come umanismo</i> (estratto della lettera del 1946); GALIMBERTI, <i>Jaspers: dalla filosofia come sapere alla filosofia come ricerca e pratica di vita</i></p>	
<p>Vib. IL 'PRIMO' HEIDEGGER (1889-1927) Heidegger: esistenzialista o ontologo? Cenni sulla svolta del 1930: la polemica con Sartre Vita e scritti del primo periodo; l'adesione al nazismo; la svolta degli anni Trenta. <i>Essere e Tempo</i> (1927). Il primato dell'interesse ontologico. Il <i>Dasein</i> è possibilità e situazione. L'essere-nel-mondo come 'cura' e 'comprensione'. Esistenza anonima: la chiacchiera, l'equivoco, la curiosità. L'esistenza autentica, come essere-per-la-morte, l'angoscia e la voce della coscienza. La temporalità dell'esistenza</p>	Discreo
<p>VIII. LA RIFLESSIONE ETICO-POLITICA DI HANNA ARENDT (1906-1975) La vita e le opere; i rapporti con Heidegger. <i>Le origini del totalitarismo</i> (1951): legame con la società di massa; terrore e ideologia. <i>La vita activa</i> (1958): l'attività lavorativa, l'operare e l'agire; discorso e azione come caratteristiche distintive dell'uomo. <i>La banalità del male</i> (1963): la figura di Eichmann e i pericoli della mancanza di pensiero. <i>La vita della mente</i> (1978): Socrate e le caratteristiche del pensiero. Brani di approfondimento (fotocopia) H. ARENDT, Socrate non insegnava nulla, non aveva nulla da insegnare; ID, Il pensiero è il silenzioso dialogo di me con me stesso</p>	Buono
<p>CONTENUTO DISCIPLINARE SVOLTO NELL'ORA DI PRESENZA</p>	LIVELLO DI APPROFONDIMENTO
<p>IL CONCETTO DI SOLIDARIETÀ Origini e definizione del concetto nel XVII_XVIII secolo; il termine nel pensiero sociologico: A. Comte e E. Durkheim. La solidarietà come fondamento dello Stato sociale (Stefano Rodotà e Riccardo Terzi); solidarietà ed immigrazione: la 'globalizzazione dell'indifferenza' (papa Francesco); solidarietà e volontariato. Filosofia e solidarietà (Schopenhauer) Brani (fotocopia) E. DURKHEIM, Solidarietà meccanica ed organica; S. RODOTÀ, Quella virtù dimenticata, <i>La Repubblica</i>, 25 settembre 2012; N. BOBBIO; I diritti dell'uomo; R. TERZI, Il significato della parola solidarietà; Solidarietà e volontariato (scheda da <i>Il dizionario filosofico del cittadino</i>, Paravia); PAPA FRANCESCO, Omelia pronunciata a Lampedusa, 8 luglio 2013</p> <p>IL LAVORO (approfondimento della filosofia di Marx) Tecnica e lavoro nell'Ottocento: Positivismo e Marxismo; caratteri del lavoro alienato per Marx; il lavoro nella società capitalista e comunista; il lavoro nella Costituzione italiana (R. Benigni, dicembre 2012) Brani (fotocopia). K. MARX, <i>L'alienazione del lavoro</i>; Selezione di brevi brani sul significato del lavoro come 'essenza' dell'uomo (dal <i>Capitale</i>, dall'<i>Ideologia tedesca</i>, dalla <i>Critica del Programma di Gotav</i>)</p> <p>BIOETICA Le origini e il campo della bioetica. Sacralità e qualità della vita: bioetica laica e cattolica. Del nascere e del morire: i principali ambiti della bioetica.</p>	<p>Buono (10 ore: Ottobre-Dicembre)</p> <p>(2 ore: Gennaio)</p> <p>Sufficiente (3 ore : Febbraio)</p>

<p>Tematiche bioetica relative alla donazione di organi e all'eutanasia. Brani in fotocopia tratti da N. ABBAGNANO-G.FORNERO, <i>Itinerari di filosofia</i> (3B, pp. 994; 1014-1015)</p>	
---	--

METODI UTILIZZATI:

- Lezione frontale d'inquadramento
- Lezione dialogata
- Discussioni e confronti sulle riflessioni personali
- Sottolineatura della terminologia specifica e dei concetti fondamentali
- Suggerimenti di nessi intra-ed interdisciplinari
- Lettura di passi tratta dai testi degli autori studiati, secondo una scelta calibrata per ampiezza, praticabilità e leggibilità.

MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI:

Materiale cartaceo e multimediale. Libro di testo: N. ABBAGNANO – G. FORNERO, *Itinerari di filosofia. Protagonisti, testi, temi e laboratori* tomi 3A e 3B, Paravia 2003

SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO:

Lo spazio utilizzato è stato l'aula scolastica.
 I tempi hanno riguardato l'orario didattico curricolare. In particolare il quadro orario previsto per questa disciplina è di tre ore settimanali, di cui una in compresenza con Scienze Sociali. Si segnala che l'ora settimanale di compresenza è stata effettuata fino a sabato 8 febbraio (per un totale complessivo di 15 ore); le docenti hanno chiesto e sono state autorizzate dal Dirigente Scolastico di poter lavorare autonomamente con gruppi alterni per ottimizzare il tempo rimasto e consolidare le conoscenze degli alunni in vista dell'Esame di Stato. Le ore di lezione effettivamente svolte sono 87, di cui 15 di compresenza con Scienze sociali. Il programma è stato svolto secondo le indicazioni espresse nella programmazione. Le ultime lezioni dell'anno scolastico saranno dedicate alla verifica degli ultimi argomenti trattati e al ripasso delle unità didattiche precedentemente svolte.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI:

Le *valutazioni formative* sono consistite nella rielaborazione orale quotidiana degli argomenti e nella partecipazione al dialogo educativo con interventi spontanei o sollecitati.
 Per quanto attiene la *valutazione sommativa* si è inteso accertare il possesso di capacità di integrazione e riorganizzazione dei contenuti acquisiti attraverso il colloquio orale personalizzato e/o test strutturati o semistrutturati prediligendo la trattazione sintetica di argomenti. Essa è avvenuta periodicamente sotto forma di verifica programmata su contenuti predeterminati ed ha costituito una ulteriore occasione di approfondimento .
 Le verifiche hanno mirato ad accertare :

- le conoscenze relative agli argomenti proposti
- competenze: proprietà lessicale e terminologica, coordinazione delle diverse affermazioni nell'esposizione, realizzazione di collegamenti fra gli argomenti, valutazioni personali.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Sono stati utilizzati almeno:

- n. 3 prove orali tradizionali
- n. 2 prove strutturate e/o semistrutturate (a risposte aperte e/o chiuse) monodisciplinari
- n. 2 simulazione 3° prova (tipologia B)

OBIETTIVI DISCIPLINARI

conoscenza:

- a. riconoscere e utilizzare il lessico e le categorie essenziali della tradizione filosofica,
- b. individuare, comprendere e analizzare alcuni fondamentali problemi filosofici,
- c. ricostruire nei suoi nessi fondamentali il pensiero dei maggiori filosofi,
- d. stabilire connessioni tra contesto storico-culturale e pensiero filosofico;

abilità :

- e. potenziare la capacità di analisi e sintesi,
- f. acquisire e sviluppare capacità argomentative individuando collegamenti e relazioni ;

competenza:

- g. analizzare testi filosofici
- h. rafforzare l'uso della terminologia specifica.

obiettivi formativi:

- la maturazione di soggetti consapevoli della loro autonomia e del loro situarsi in una pluralità di rapporti naturali e umani, implicante la responsabilità verso se stessi, la natura e la società, un'apertura interpersonale e una disponibilità alla feconda e tollerante conversazione umana,
- la capacità di esercitare la riflessione critica sulle diverse forme di sapere e sul loro "senso", cioè sul loro rapporto con la totalità della esperienza umana,
- l'attitudine a problematizzare conoscenze, idee e credenze mediante il riconoscimento della loro storicità.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Sono stati raggiunti in modo sufficientemente omogeneo gli obiettivi di *conoscenza* (a, b, c, d), *abilità* (e) e *competenza* (h); a proposito dell'analisi di testi filosofici (g) e le capacità argomentative (f) gran parte degli alunni mostra mancanza di autonomia. Parzialmente raggiunti e in modo disomogeneo gli *obiettivi formativi* .

Terni, 13 maggio 2014

Firma del docente

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE Classe 5°H

DOCENTE: Edoardo Bevilacqua

MATERIA: Statistica e Scienze della Formazione

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

ARGOMENTI	Grado di approfondimento:
Scienze della Formazione: Le scienze sociali tra positivismo ed ermeneutica Oggetto e metodo del sapere pedagogico e delle scienze dell'educazione I termini fondamentali del lessico pedagogico La ricerca scientifica in campo educativo e pedagogico.	Buono
Statistica: L'organizzazione e l'analisi dei dati: elementi di statistica La statistica: attività descrittiva ed inferenziale, la ricerca quantitativa e la formazione dei dati	Buono
Scienze della Formazione: Elementi essenziali di Storia della Pedagogia: La riflessione educativa dall'antichità pre-ellenica all'età ellenistica. Principi e valori dell'educazione nel mondo romano: il mos maiorum. La pedagogia del cristianesimo e l'educazione nel Medio Evo. La teorizzazione pedagogica fra Umanesimo e Rinascimento. La formazione tra Riforma protestante e Riforma cattolica.	Buono
Statistica: Misure della tendenza centrale (definizione e calcolo di moda, media e mediana) e indici di dispersione (campo di variazione, scarto semplice medio, varianza, deviazione standard dalla media).	Buono
Scienze della Formazione: Elementi essenziali di Storia della Pedagogia: Educazione e istruzione fra '600 "secolo della metodologia" e '700 "secolo dei Lumi". Comenio e la Pansofia. Cenni su Locke e Rousseau. L'educazione romantica e la pedagogia dell'idealismo. Cenni su Pestalozzi e Froebel. Il positivismo e la pedagogia scientifica. Le scuole nuove e l'attivismo pedagogico. Cenni su Montessori, sorelle Agazzi, Decroly e Dewey. La psicopedagogia contemporanea, oltre Dewey: la pedagogia strutturalista di Bruner	Buono
Statistica: Utilizzo di media e deviazione standard dalla media per sottoporre a confronto diverse distribuzioni di frequenze: calcolo dei punti Z, calcolo dei punti T.	Buono
Scienze della Formazione: Gli elementi che definiscono l'attività formativa: esperienza, insegnamento e apprendimento, potenziale formativo e limiti della formazione, processo formativo e progetto individuale. I modelli formativi e le diverse agenzie educative. I modelli pedagogici: destinatari, mezzi, fini	Discreto

Scienze della Formazione: Il sistema formativo e le finalità sociali dell'educazione. La formazione come riproduzione sociale e socializzazione, Le agenzie formative: la famiglia, la scuola, il gruppo dei pari e le associazioni, i media.	Discreto
Statistica: La preparazione dei dati e le tabelle statistiche. Le principali modalità di rappresentazione grafica dei dati. Elaborazione e lettura dei dati	Buono
Scienze della Formazione: La scuola come organizzazione Scuola e sistema scolastico La didattica: progettazione, attivismo, individualizzazione e lavoro di gruppo, L'ambiente scolastico: tempi e spazi del processo formativo.	Discreto
Scienze della Formazione: L'educazione, il territorio e la città L'educazione sul territorio. La città come spazio di educazione.	Discreto
Scienze della Formazione: La pedagogia nella società La pedagogia come sapere applicato e militante, La formazione extrascolastica, La pedagogia nella scuola e la professionalità dell'insegnante, Gli esperti dei processi formativi.	Discreto

METODI UTILIZZATI

Tramite il confronto condotto su letture antologiche si è cercato di sollecitare un approccio problematico e critico alla disciplina, integrato dal commento e dalle spiegazioni dell'insegnante, dal confronto con i libri di testo e supportato da esercitazioni scritte o pratiche su tematiche specifiche. Il dialogo educativo è stato sollecitato da una breve lezione frontale dell'insegnante che ha introdotto il tema e, dopo averlo delineato negli aspetti essenziali, ha cercato di coinvolgere attivamente nella discussione e nella produzione di interventi il maggior numero di allievi. Oltre alla lezione frontale ed al dibattito guidato all'interno del gruppo classe (lezione dialogata, scoperta guidata), si è fatto ricorso, per alcune tematiche, all'insegnamento per problemi (mantenendo desto l'interesse per gli aspetti pluridisciplinari) ed al lavoro di approfondimento e di ricerca condotto individualmente o per piccoli gruppi.

MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI

- Libri di testo:
 Corso di Scienze Sociali- U. Avalor/M. Maranzana/ P. Sacchi- Zanichelli Editore
 - Dizionari, testi di lettura, di consultazione, dispense, fotocopie:
 - Uso limitato di Sussidi audiovisivi, informatici e/o laboratorio informatico causa la limitata disponibilità dei medesimi.

SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Pur restando nell'ambito delle 2 ore settimanali previste si è cercato di superare, almeno in parte, l'asimmetria tra i tempi didattici assegnati e i tempi reali richiesti dalle esperienze di apprendimento: chiedere agli studenti di riflettere, di pensare, di imparare a ragionare, a valutare e a scegliere con responsabilità, implica dare loro il tempo e gli spazi necessari per riflettere, argomentare, pensare, discutere. Per questo, pur con i limitati mezzi a disposizione e in una condizione logistica di relativo isolamento (sede staccata con due sole classi), si è cercato di far interagire gli allievi, coinvolgerli nel

lavoro per piccoli gruppi, per la produzione di sintesi e approfondimenti da mettere a disposizione del gruppo classe nel suo complesso.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Per quanto riguarda i **criteri** di valutazione, gli **obiettivi**, l'individuazione dei **livelli minimi** di competenza ed il **rapporto tra giudizi, voti e livelli** si è fatto riferimento alla **griglia** deliberata dal Dipartimento di Scienze Umane, nella quale, relativamente a: conoscenza, comprensione, applicazione, analisi, sintesi, comunicazione si fa corrispondere al livello **4** la valutazione di **sufficiente (sei/decimi)**. Tale griglia è stata applicata a tutte le verifiche, svolte sia in forma scritta che orale. Per la valutazione delle prove strutturate in forma di simulazione di 2° prova dell'esame di Stato il docente si è avvalso della **griglia** deliberata in sede di Dipartimento.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

a) verifiche formative

Il controllo degli appunti, la partecipazione alla discussione organizzata, gli interventi spontanei o sollecitati, le esercitazioni svolte in classe, i lavori di approfondimento individuali o per piccoli gruppi

b) verifiche sommative

interrogazioni o relazioni individuali, tests, presentazione di lavori di gruppo, interventi articolati svolti nel corso della discussione coordinata dal docente all'interno del gruppo classe, la correzione in classe di tutte le esercitazioni svolte.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

- conoscere i fondamentali temi di ricerca in ambito socio-psicopedagogico
- conoscere le finalità, le modalità e i principali strumenti della ricerca in ambito sociale
- cogliere la differenza tra la pedagogia scientifica e quella del senso comune, comprendendo le esigenze di verificabilità empirica e di sistematicità teorica cui la prima cerca di adeguarsi.
- acquisire e consolidare conoscenze terminologiche adeguate ad esprimere gli ambiti disciplinari delle scienze della formazione

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- conoscenza dei fondamenti teorici della Statistica e dei termini necessari per definire lo statuto epistemologico delle Scienze della Formazione
- conoscenza di tematiche fondamentali oggetto di riflessione delle scienze della formazione e della statistica.
- potenziamento della capacità di mettere a confronto scienza e senso comune, maturando una forma mentis fondata sulla consapevolezza della natura della conoscenza scientifica.
- sviluppo e potenziamento della capacità di attingere informazioni, in modo autonomo, da varie fonti
- saper lavorare produttivamente, per piccoli gruppi o individualmente, organizzandosi autonomamente per svolgere compiti di ricerca ed approfondimento.
- saper formulare opinioni personali e proporre esemplificazioni rispetto alle tematiche affrontate;

Data

Firma del docente

.....

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE

DOCENTE: FELICIOTTI NADIA

MATERIA: Scienze sociali (5h - a.s. 2013-14)

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

ARGOMENTI	Grado di approfondimento:
<p>Compresenza scienze sociali/filosofia</p> <p>IL CONCETTO DI SOLIDARIETA' Origini e definizione del concetto nel XVII-XVIII secolo; il termine nel pensiero sociologico: A. Comte e E. Durkheim. La solidarietà come fondamento dello Stato sociale (Stefano Rodotà e Riccardo Terzi); solidarietà ed immigrazione: la "globalizzazione dell'indifferenza" (papa Francesco), solidarietà e volontariato. Filosofia e solidarietà (Schopenhauer). Brani (fotocopia) E. Durkheim, Solidarietà meccanica ed organica; S. Rodotà, Quella virtù dimenticata, La Repubblica, 25 settembre 2012; N. Bobbio, I diritti dell'uomo; R. Terzi, Il significato della parola solidarietà; Solidarietà e volontariato (scheda da <i>Il dizionario filosofico del cittadino</i>, Paravia); Papa Francesco, Omelia pronunciata a Lampedusa, 8 luglio 2013)</p> <p>IL LAVORO (approfondimento della filosofia di Marx) Tecnica e lavoro nell'Ottocento: Positivismo e Marxismo; caratteri del lavoro alienato per Marx; il lavoro nella società capitalistica e comunista; il lavoro nella Costituzione italiana (R. Benigni, dicembre 2012) Brani (fotocopia) K. Marx, L'alienazione del lavoro: Selezione di brevi brani sul significato del lavoro come "essenza" dell'uomo (dal Capitale, dall'Ideologia tedesca, dalla Critica del Programma di Gotan)</p> <p>BIOETICA Le origini e il campo della bioetica. Sacralità e qualità della vita: bioetica laica e cattolica. Del nascere e del morire: i principali ambiti della bioetica. Tematiche bioetica relative alla donazione di organi e all'eutanasia. Brani in fotocopia tratti da N. Abbagnano-G. Fornero, Itinerari di filosofia (3B, pp. 994; 1014-1015) Focus, STORIA, Scoprire il passato, capire il presente, Dalle etere greche alle escort della Bella époque (LE CORTIGIANE. Sesso, poesia e potere nelle alcove)</p>	SUFF.

METODI UTILIZZATI

<p>Metodi</p> <ul style="list-style-type: none">• Lezioni frontale d'inquadramento• Lezione dialogata
--

- Discussioni e confronti sulle riflessioni personali
- Sottolineatura della terminologia specifica e dei concetti fondamentali
- Suggerimenti di nessi intra e interdisciplinari
- Lettura di passi tratta dai testi degli autori studiati, secondo una scelta calibrata per ampiezza, praticabilità e leggibilità

MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI

Mezzi e strumenti utilizzati:

Materiale cartaceo e multimediale.

BIBLIOGRAFIA

Libro di testo:

Avalle Maranzana Sacchi, Corso di scienze sociali, seconda edizione, Zanichelli

N. Abbagnano – G. Fornero, *Itinerari di filosofia. Protagonisti, testi, temi e laboratori*, tomi 3° e 3B, Paravia 2003

ti voglio DONARE, Donazione e trapianti di organi, tessuti e cellule: interrogativi e risposte, Ministero della Salute –Ministero della Pubblica Istruzione, Centro Nazionale Trapianti

ronda IBERIA, Iberia disegna il suo futuro, dicembre 2013

Adele Bianchi – Parisio Di Giovanni, La ricerca socio-psicopedagogica, paravia

Nicola Abbagnano, Giovanni Fornero, Dizionario filosofico del cittadino, a cura di Luciano Di Serio e Roberto Solinas, Paravia – Pearson

Nicola Abbagnano, Giovanna Fornero, percorsi di filosofia, storia e temi, 1 – dalle origini alla scolastica

M. De Bartolomeo – V. Magni, FILOSOFIA. FILOSOFIE CONTEMPORANEE, TOMO 5, ATLAS
Facce. Ritratti di uomini e donne del nostro tempo, Touring Club Italiano

Dacia Maraini, Chiara d'Assisi. Elogio della disobbedienza, Rizzoli -Altri EROI

Nicoletta Tiliacos, L'apprendista. Per Bernard Malamud, nato cent'anni fa, ognuno ha due vite a disposizione. Una per imparare, l'altra per essere quel che si è, IL FOGLIO QUOTIDIANO - ANNO XIX NUMERO 81 - SABATO 5 APRILE 2014

Jacopo Pellegrini, Ma guarda com'è eccitante ridere con Rossini. I segreti dell'Italiana in Algeri, IL FOGLIO QUOTIDIANO, ANNO XIX NUMERO 45 – PAG VI – SABATO 22 FEBBRAIO 2014

L'EUROPEO, Le radici di Gomorra. Le mafie da Palermo a Milano, ogni mese con il CORRIERE DELLA SERA, n. 7 LUGLIO 2010 – ANNO IX

Edoardo Vigna, L'Italia di Shakespeare, CORRIERE DELLA SERA, 28 febbraio 2014 – n. 9

Stefano Cingolani, FUGA DALLA MISERIA, IL FOGLIO QUOTIDIANO, SABATO 12 APRILE 2014

Stefano di Michele, Quirinale, che sorpresa!, IL FOGLIO QUOTIDIANO, ANNO XIX NUMERO 75 – PAG. III, SABATO 29 MARZO 2014

Roberto Della Seta, OPPORTUNISMO FIORENTINO, IL FOGLIO QUOTIDIANO, ANNO XIX NUMERO 57 - PAG III, SABATO 8 MARZO 2014

L'EUROPEO, JFK e OBAMA. I pionieri della speranza. Dalla Nuova Frontiera a Yes We Can, mensile del CORRIERE DELLA SERA, n. 9 SETTEMBRE 2011 – ANNO X

FocusSTORIA, 1914-1918 LA GRANDE GUERRA, Inverno 2013

History Italia COLLECTION, BBC, n. 98

Agnese Codignola, PEDIATRIA. Anche i genitori possono diventare donatori di midollo per i propri figli, fondamentale, AIRC-FIRC, numero 2, aprile 2014

Jostein Gaardner, Il mondo di Sofia. Romanzo sulla storia della filosofia, Longanesi

Aldo Busi, El specialista de Barcelona, Balsini e Castoldi

Isabel Allende, D'amore e ombra, Feltrinelli
 Erasmo, Elogio della Follia, AcQuarelli
 Jostein Gaarder, La ragazza delle arance, TEA
 Giulio Scarpati, Ti ricordi la Casa Rossa? Lettera a mia madre, Mondadori
 Start 2.0, English Text, NOVA MEDIA
 Rivista AIPAI – Rivista semestrale dell'associazione italiana per il patrimonio archeologico industriale, PATRIMONIO INDUSTRIALE0910. Loisir, workfare e Stato sociale. Le colonie per l'infanzia nell'Italia fascista, anno VI - Aprile/Ottobre 2012
 Elisabetta Clemente – Rossella Danieli, il Mondo di Psiche, paravia, Pearson
 Elisabetta Clemente – Rossella Danieli, la mente e il metodo, paravia, per il primo biennio OES, Pearson
 Elisabetta Clemente – Rossella Danieli – Fulvia Innocenti, la mente e l'albero, Corso integrato di psicologia e pedagogia, paravia - Pearson
 Luigi D'Isa, Franca Foschini, Francesco D'Isa, Nuovo. I percorsi della mente, 1, primo biennio, Hoepli
 Carlo Gregoret, Giulio, in arte Arrigo BENEDETTI, L'ASPIRANTE ROMANZIERI CHE REINVENTO' I GIORNALI, ANNO XVIII NUMERO 271 – PAG VI, IL FOGLIO QUOTIDIANO, SABATO 16 NOVEMBRE 2013
 Focus DeR DOMANDE E RISPOSTE, Numero speciale ANIMALI, n. 39
 Focus. Una mela non basta, febbraio 2014, n. 256
 Focus. Ci vedi bene? Le meraviglie della vista, aprile 2012, n. 234
 FocusExtra, il Cuore, Inverno 2013, n. 61
 FocusEXTRA, Religioni, 62, Primavera 2014
 Airone, La voce, ANNO XXXIII – N. 394 – FEBBRAIO 2014
 PANORAMA, Danilo dei miracoli, 23 aprile 2014, Anno LII – N. 17
 Giornaledell'Umbria, bambini e ragazzi, 37, anno XV, numero 30, venerdì 31 gennaio 2014
 National Geographic Italia, I guerrieri della foresta. La lotta dei Kayapò per salvare l'Amazzonia, Gennaio 2014
 IL FOGLIO QUOTIDIANO, PUTIN e SOCHI, ANNO XIX NUMERO 33, SABATO 8 FEBBRAIO 2014
 Le Scienze, La fine della privacy, Febbraio 2014
 Michele Magno, La figlia del cardinale, IL FOGLIO QUOTIDIANO, ANNO XVIII NUMERO 271, PAG IX, SABATO 16 NOVEMBRE 2013
 Vauro Senesi, Storia di una professoressa, Piemme Voci
 Epicuro-Seneca, Scritti sulla felicità, AcQuarelli
 Giulia Carcasi, Io sono di legno, Universale Economica Feltrinelli
 Colin Meloy, Wildwood. I segreti del bosco proibito, Salani Editore
 Ian Sanson, l'odore della carta. Una celebrazione, una storia, un'elegia, TEA
 Focus, STORIA, Scoprire il passato, capire il presente, Dalle etère greche alle escort della Bella epoque (LE CORTIGIANE. Sesso, poesia e potere nelle alcove)

SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Lo spazio utilizzato è stato l'aula scolastica.
 I tempi hanno riguardato l'orario didattico curricolare. In particolare, il quadro orario previsto per questa disciplina è di 6 ore settimanali, di cui una in compresenza con Filosofia. Si segnala che l'ora settimanale di compresenza è stata effettuata fino a sabato 8 febbraio 2014 (per un totale complessivo di 15 ore); le docenti hanno chiesto e sono state autorizzate dal Dirigente Scolastico di poter lavorare autonomamente con gruppi alterni per ottimizzare il tempo rimasto e consolidare le conoscenze degli alunni in vista dell'Esame di Stato. Le ore di lezione effettivamente svolte sono 145, di cui 15 di compresenza con Filosofia. Il programma è stato svolto secondo le indicazioni espresse nella programmazione. Le ultime lezioni dell'anno scolastico saranno dedicate alla verifica degli ultimi argomenti trattati e al ripasso delle unità didattiche precedentemente svolte.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Sono stati adottati i criteri di valutazione decisi in ambito dipartimentale.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Tipologia delle verifiche formative: riflessione socializzata, interventi dal posto, domande flash, controllo e correzione dei compiti, osservazione sul campo in situazioni reali, impegno e partecipazione al dialogo educativo, attraverso il criterio della sistematicità per cogliere il livello di acquisizione dei contenuti e del metodo di lavoro per apportare modifiche tempestive alle strategie didattiche.

Tipologia delle verifiche sommative:

- Orali: colloquio individuale, esposizione riepilogativa, prove strutturate e/o semistrutturate, questionari scritti validi per l'orale, analisi e commento di testi di riferimento, documentazione di ricerca, lettura e analisi di articoli tratti da quotidiani e periodici
- Scritte (valide come orali): quesiti a risposta aperta (tipologia B), prove strutturate e/o semistrutturate, saggi brevi, relazioni, articoli, mappe concettuali, recensioni film
- Pratiche (valide come orali): presentazioni e video multimediali

Quantificazione: 2 scritti e 2 orali nel Trimestre; 3 scritti e 4 orali nel Pentamestre; prodotti multimediali (vd. Prodotto finale Stage Scuola-Comune di Terni-Servizi Sociali)

Obiettivi:

- Cogliere il livello di acquisizione dei contenuti e del metodo di lavoro
- Cogliere il processo di evoluzione dello studente
- Interesse, attenzione, comportamento
- Orali: conoscenze di impronta storico-sociale, capacità di analisi e di sintesi, di contestualizzazione e di attualizzazione rispetto all'applicazione alla realtà sociale, correttezza lessicale, proprietà e fluidità espressiva per la comunicazione formale e informale (griglia di correzione orali).
- Scritte (valide come orale): esaustività e pertinenza dei contenuti, capacità di comprensione, di analisi e di sintesi, rielaborazione personale dei contenuti, correttezza lessicale, proprietà espressiva (griglia di correzione orali e griglia esami di stato).

OBIETTIVI DISCIPLINARI

- Riflessione personale e giudizio critico
- Attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale e supportata
- Capacità di argomentare una tesi
- Contestualizzare le questioni filosofiche e delle scienze sociali e i diversi campi conoscitivi
- Comprendere le radici concettuali e culturali delle principali correnti e dei più complessi problemi della cultura contemporanea
- Individuare i nessi tra le scienze sociali e le altre discipline
- Assimilazione dei principali nodi relativi al programma

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Tutti gli obiettivi indicati sono stati raggiunti ad un livello SUFFICIENTE.

Data 13/05/2014

Firma del docente

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE

DOCENTE:Angela Rauseo

MATERIA: Diritto ed Economia

Classe V H

A.S. 2013/2014

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI (descrivere dettagliatamente specificando, il livello di approfondimento dei singoli contenuti)

Contenuto disciplinare sviluppato	Livello di approfondimento: buono/discreto/suff./solo cenni
Istruzione e nuovo analfabetismo La legge Casati La legge Gentile Decreti delegati	discreto
La tutela dei minori e degli incapaci La potestà dei genitori La tutela dei minori La tutela degli interdetti giudiziali La curatela	buono
Lo Stato sociale L'origine della sicurezza sociale L'attuazione della sicurezza	buono
La Previdenza sociale La tutela previdenziale Il sistema della previdenza sociale	buono
Interventi e servizi sociali L'attività assistenziale L'erogazione dei servizi sociali Le categorie dei servizi sociali	buono
Il sistema sanitario nazionale La tutela della salute Il servizio sanitario nazionale	buono
L'economia classica: il mercantilismo la fisiocrazia la società capitalistica il liberismo la critica marxista	discreto
La teoria neoclassica e il pensiero Keynesiano: i fondamenti della teoria neoclassica	discreto

la crisi economica del 1929 la teoria Keynesiana della spesa pubblica	
Bioetica: eugenetica, eutanasia, trapianto degli organi e tessuti.	buono

METODI UTILIZZATI:

La metodologia di questa disciplina ha valorizzato, pur nel breve spazio orario (due ore assegnate, di cui una in compresenza con la docente di Storia) la centralità dell'alunno, attraverso un rapporto didattico che ha privilegiato la partecipazione attiva e a sentirsi protagonista dell'apprendimento.

Il docente, di conseguenza, ha assunto una funzione di particolare rilevanza, considerato che, nell'anno in esame, si esaurisce il corso di studi di Diritto, che può costituire un significativo punto di riferimento per future scelte professionali. Ho inteso privilegiare e valorizzare l'azione congiunta di diritto e storia, altresì il perseguimento degli obiettivi fissati nella programmazione:

- 1) mettere in evidenza la peculiarità della prospettiva storica e giuridica dei fenomeni e degli eventi economici, sociali, filosofici dell'Italia;
- 2) la storia della Istruzione in Italia;
- 3) offrire agli studente una nuova chiave di lettura presentando gli aspetti diversi dello stesso fenomeno;
- 4) attivare nella classe esperienze di collaborazione e apprendimento collaborativo;
- 5) Conoscere la discussione etico giuridica di grandi temi, quali la bioetica;

La metodologie prevalentemente utilizzate sono state: lezione frontale, lezione dialogata, lavoro di gruppo, lavoro individualizzato

MEZZI (STRUMENTI) UTILIZZATI:

Dizionario filosofico del cittadino- Percorsi di filosofia di N. Abbagnano e G. Fornero; Una finestra sul mondo di M.R. Cattani. Appunti della docente di storia.

SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO:

60 ore di cui 30 di compresenza . Per le ore monodisciplinari ho privilegiato argomenti che oltre ad essere previsti dal ministero tenessero conto degli sbocchi professionali e cui poter fare riferimento dopo il diploma.(v. relazione finale) Per la compresenza con la docente di storia , (vedi obiettivi 1, 2, 3, 4)Abbiamo affrontato nel primo trimestre BIOETICA ED EUGENETICA e nel pentamestre ISTRUZIONE IN ITALIA DALL'UNITA' D'ITALIA E NUOVO ANALFABETISMO

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI:

Utilizzo dei seguenti parametri formalizzati nelle apposite griglie di valutazione :

- partecipazione
- interesse
- impegno
- frequenza
- progresso/recupero
- conoscenze
- competenze
- abilità

STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI: Sono stati utilizzati:

n. 2 prove orali tradizionali

n. 2 prove strutturate e/o semistrutturate (a risposte aperte e/o chiuse) monodisciplinari

n. 2 prove strutturate e/o semistrutturate (a risposte aperte e/o chiuse) pluridisciplinari

n. 2 simulazione 3° prova (tipologia B)

Terni, 12 Maggio 2014

firma del docente

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE

DOCENTE: D'Ambrosio Angelo

CLASSE: 5° H

ANNO: 2013/2014

MATERIA: Educazione fisica

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI (descrivere dettagliatamente specificando, il livello di approfondimento dei singoli contenuti)

CONTENUTO DISCIPLINARE SVILUPPATO	LIVELLO APPROFONDIMENTO (buono/suff./solo cenni)
➤ Esercizi per la mobilità articolare, per le elasticità muscolare degli arti inferiori e per la tonicità del busto	BUONO
➤ Esercizi di pre-attività generale ➤ Esercizi di coordinamento	SUFFICIENTE
➤ Atletica leggera: - resistenza aerobica - velocità mt 40 - salto in alto (stacco da fermo a piedi pari) - salto in alto (rincorsa e stacco frontale) - salto triplo	BUONO
➤ Ginnastica artistica: - Combinazioni esercizi a corpo libero e alla spalliera svedese e al quadro svedese.	BUONO
➤ Trampolino elastico.	
INFORMAZIONI TEORICHE:	
➤ Apparati respiratori: - uso aree superiori e inferiori - polmoni - meccanica respiratoria ➤ Alterazioni dell'apparato locomotore: atteggiamentoastenico e paramorfismi	BUONO

METODI UTILIZZATI:

ANALITICO GLOBALE
OSSERVAZIONE DIRETTA
LEZIONE FRONTALE
RISOLUZIONE DEI PROBLEMI
SCOPERTA GUIDATA
LIBERA ESPLORAZIONE E PERSONALE RIELABORAZIONE

MEZZI (STRUMENTI) UTILIZZATI:

LIBRI DÌ TESTO: CORPO LIBERO
APPUNTI FORNITI DALL'INSEGNANTE
TUTTE LE ATTREZZATURE DELLA PALESTRA(piccoli e grandi attrezzi)

SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO:

SPAZI UTILIZZATI:PALESTRA E CORTILE CIRCOSTANTE
TEMPI: <ul style="list-style-type: none">• 2 ORE SETTIMANALI PREVISTE DAI PROGRAMMI MINISTERIALI• ORE ANNUALI 44 UNA QUOTA DEL MONTE ORARIO CURRICULARE è STATO UTILIZZATO PER LE ATTIVITA' LEGATE ALL'AREA PROGETTO.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI:

OSSERVAZIONE SISTEMATICA IN ITINERE PER VALUTARE: <ul style="list-style-type: none">• I MIGLIORAMENTI PSICO-MOTORI• L'INTERESSE PER LA MATERIA• L'IMPEGNO PER LE ATTIVITA' MOTORIE• PROVE SPECIFICHE A CORPO LIBERO A AI GRANDI ATTREZZI• QUESITI SCRITTI E INTERVANTI ORALI PER LE VALUTAZIONI TEORICHE.
--

STRUMENTI DÌ VALUTAZIONE ADOTTATI: sono stati utilizzati:

- n 7... test si attività pratica
- n 2... test scritti di teoria
- n 0... verifica orale

OBIETTIVI RAGGIUNTI

UTILIZZO DELLE PROPRES CAPACITA' MOTORIE NELL'ESECUZIONE DÌ ESERCIZI COMPLESSI E COMBINATI A CORPO LIBERO A AI GRANDI ATTREZZI
ORGANIZZAZIONE E REALIZZAZIONE DI LAVORI INDIVIDUALI E DI GRUPPO
CONOSCENZA DEI REGOLAMENTI TECNICI DI ALCUNI SPORT INDIVIDUALI E DI SQUADRA
CONSOLIDAMENTO E ARRICCHIMENTO DEGLI SCHEMI MOTORI DI BASE
CONSOLIDAMENETO DI UNA CULTURA MOTORIA, QUALE COSTUME DI VITA
CONOSCENZA DELLE NORME BASILARI DÌ COMPORTAMENTO, AI FINI DELLA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI
CONOSCENZA DI ELEMENTI TEORICI INERENTI ALLA MATERIA

Allegati: esemplificazione di prove strutturate monodisciplinari e pluridisciplinari utilizzate come strumenti di valutazione.

Data

Firma del docente

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE

DOCENTE: Cristina Traini

MATERIA: I.R.C.

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

ARGOMENTI	Grado di approfondimento:
La vita nel suo costituirsi: ambito personale e familiare	Cenni
La dignità della persona umana	Discreto
Il valore della vita; i diritti dell'uomo	Buono
La Shoàh; il negazionismo	Buono
L'Ebraismo	Sufficiente
Storia della Chiesa; figure significative	Discreto
Dottrina Sociale della Chiesa	Buono
Scienza e fede	Buono
Tematiche di attualità	Buono
Progetto bioetica	Buono

METODI UTILIZZATI

Si è cercato di stimolare l'interesse privilegiando la partecipazione diretta agli argomenti tramite discussioni in classe ed esercitazioni scritte da farsi a scuola, predisposte in maniera da coinvolgere i ragazzi partendo da argomenti e situazioni a loro vicini.

MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI

Libro di testo: Pasquali-Panizzoli, *Terzo millennio cristiano*, Editore La Scuola;
Bibbia, audiovisivi, giornali e altri testi forniti dall'insegnante o reperiti nella biblioteca scolastica.

SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Gli spazi e i tempi impiegati sono stati quelli definiti nella programmazione annuale.
Ore di lezione svolte al 13/5/2014: n.23.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Esame di valutazione degli interventi che gli allievi spontaneamente hanno effettuato durante il corso delle lezioni ed in particolare durante i dibattiti di gruppo, nei quali si è cercato di stimolare l'interesse e le risposte di ciascuno allo scopo di sviluppare le capacità di autovalutazione.
Esame di valutazione di elaborati individuali e di gruppo. La valutazione è stata espressa tramite un giudizio che ha tenuto conto dell'interesse, dell'impegno e della partecipazione attiva al dialogo educativo.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

- n. 5 verifiche orali
- n. 1 questionario scritto

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Identificare i diversi paradigmi teologici che strutturano il discorso su Dio.

Identificare i modelli etici dominanti nella cultura contemporanea rilevandone limiti e pregi.

Comprendere e rispettare le diverse posizioni sul piano etico-religioso.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Acquisire una conoscenza oggettiva e sistematica dei contenuti essenziali del cattolicesimo.

Identificare le caratteristiche di una vita autenticamente umana e porle a confronto con i principi etici cristiani.

Passare da una mentalità religioso-naturale all'esperienza di un Dio rivelato e incarnato nella storia.

Data

13 maggio 2014

Firma del docente

LICEI STATALI "F. ANGELONI" TERNI
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

CANDIDATO/A.....

Indicatori	Livelli di prestazione	Livelli di valutazione	Punti
Conoscenza degli argomenti proposti Max punti 4	Completa, approfondita e rielaborata	4	
	Completa ed articolata	3.5 – 3.75	
	Completa e discretamente approfondita	3.25	
	Essenziale	2.5 Sufficiente	
	Limitata	2	
	Lacunosa e frammentaria	0.5 – 1.5	
Aderenza alla traccia e rispetto dei vincoli comunicativi (rispetto della tipologia testuale) Max punti 4	Testo organico ed efficacemente articolato	4	
	Testo organico e ben articolato	3.5 – 3.75	
	Testo coerente ed articolato	3.25	
	Testo articolato ed elaborato in modo semplice, traccia parzialmente rispettata, sostanzialmente pertinente alla tipologia testuale	2.5 Sufficiente	
	Testo organizzato in modo parziale e superficiale, non del tutto pertinente alla traccia e/o alla tipologia testuale	2	
	Testo scarsamente articolato, molto disorganico, non pertinente alla traccia e/o alla tipologia testuale	0.5 – 1.5	
Correttezza ortografica, morfosintattica e proprietà lessicale Max punti 3	Espressione corretta, fluida, appropriata ed originale	3	
	Espressione corretta, specifica ed efficace	2.5 – 2.75	
	Espressione corretta ed appropriata	2.25	
	Espressione semplice ma corretta	2 Sufficiente	
	Espressione approssimativa o incerta e lessicalmente povera	1.5	
	Espressione trascurata, con errori ed improprietà	1	
Analisi, sintesi, coerenza e rielaborazione dei contenuti Utilizzo dei materiali forniti Max punti 4	Analisi corretta ed originale, sviluppo completo, rielaborato e <u>con collegamenti multidisciplinari</u> *(4° e 5°anno)	4	
	Analisi corretta, sviluppo completo e rielaborato	3.5 – 3.75	
	Analisi sostanzialmente corretta, sviluppo completo ed approfondito	3.25	
	Analisi essenziale, sviluppo semplice e corretto	3 Sufficiente	
	Analisi approssimativa, sviluppo incerto e non sempre corretto	2.5	
	Analisi superficiale, sviluppo molto incerto ed impreciso	0.5 - 2	

PUNTEGGIO COMPLESSIVO ATTRIBUITO ALLA PROVA _____ / 15

I COMMISSARI

IL PRESIDENTE

ISTITUTO SUPERIORE "F. ANGELONI" di TERNI

Griglia di valutazione Terza Prova a. s. 2013-2014 Indirizzo Scienze Sociali

Candidato:

N°10 Quesiti a risposta singola (Tipologia B)

Per ogni disciplina punti 15

Valutazione sufficiente: 10

Indicatori	Descrittori	Livelli di valutazione	Punteggio corrispondente ai vari livelli	Discipline				TOTALE
				A	B	C	D	
				MATEMATICA	FILOSOFIA	DIRITTO	INGLESE	
Conoscenze Di fatti, termini, temi, problemi, principi, procedure, dottrine o concetti facenti capo agli specifici ambiti disciplinari	Complete ed esaustive	Ottimo	6.0					
	Complete e ben articolate	Buono	5.5					
	Sostanzialmente complete e articolate	Discreto	4.5					
	Essenziali	Sufficiente	4.0					
	Superficiali e incomplete	Mediocre	3.5					
	Frammentarie, lacunose e disorganiche	Insufficiente	2.5					
	Scarse	Grav.insuf.	2.0					
	Nulle o quesito non eseguito		0.5					
Abilità elaborative e di collegamento, per esporre ed applicare conoscenze, operare confronti; seguire procedure corrette per portare a termine compiti o risolvere problemi	Autonome e sicure	Ottimo	6.0					
	Autonome	Buono	5.5					
	Precise e organizzate	Discreto	4.5					
	Accettabili	Sufficiente	4.0					
	Modeste	Mediocre	3.5					
	Improprie e confuse	Insufficiente	2.5					
	Carenti e lacunose	Grav.insuf.	2.0					
	Nulle o quesito non eseguito		0.5					
Competenze Uso del lessico e delle specifiche categorie disciplinari, per mettere in luce l'attitudine all'approfondimento ed alla riflessione personale, la capacità di argomentare e sostenere una tesi, il giudizio critico.	Buone	Buono/ottimo	3					
	Corrette e appropriate	Discreto	2.5					
	Adeguate	Sufficiente	2.0					
	Incerte e improprie	Mediocre	1,5					
	Inappropriate, confuse	Insufficiente	1,0					
	Nulle o quesito non eseguito		0.3					
Subtotali (valutazione per disciplina)								

Valutazione complessiva della prova = (A+B+C+D) / 4

Il valore decimale, pari o superiore a 5 è arrotondato all'unità superiore

Voto attribuito alla prova dalla Commissione: / quindicesimi

I Commissari:

Il Presidente

ISTITUTO MAGISTRALE STATALE “ F. ANGELONI” – TERNI
SOCIOPSIKOPEDAGOGICO - SCIENZE SOCIALI
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

CANDIDATA / O

<u>Indicatori</u>	<u>Livelli di prestazione</u>	<u>Livelli di valutazione</u>	Punti	Quesito N°	Quesito N°
1. <u>Contenuti</u> → Conoscenze → Comprensione → Collegamenti	A. Individua e sviluppa in modo completo ed approfondito gli argomenti, stabilendo opportuni e validi collegamenti	Ottimo	7		
	B. Conosce gli argomenti fondamentali e li sviluppa analiticamente con competenza e coerenza	Buono	6,5		
	C. Conosce gli argomenti essenziali e li sviluppa in modo sintetico ma coerente	Discreto	6		
	D. Possiede conoscenze sufficienti, non sempre logicamente collegate	Sufficiente	5		
	E. Conosce parzialmente l'argomento e presenta difficoltà nei collegamenti	Mediocre	4		
	F. Mostra difficoltà nella trattazione dell'argomento, le conoscenze sono superficiali e frammentarie	Scarso	3		
2. <u>Applicazione ed organizzazione</u> → Pertinenza → Organicità → Sinteticità	A. Sviluppa la traccia in modo pertinente ed esaustivo, secondo uno schema ben strutturato ed articolato	Ottimo	4		
	B. Sviluppa la traccia operando una sintesi completa e sufficientemente articolata	Buono	3,7		
	C. Sviluppa la traccia in modo globalmente organico ed efficace	Discreto	3,5		
	D. Sviluppa la traccia in modo pertinente, con una trattazione semplice, non sempre coerente	Sufficiente	3		
	E. Sviluppa la traccia in modo limitato e frammentario	Mediocre	2,5		
	F. Mostra difficoltà nella trattazione, che risulta disorganica e confusa	Scarso	1		
3. <u>Uso del linguaggio di settore</u> → Padronanza → Correttezza → Chiarezza	A. Usa con padronanza la terminologia di settore, si esprime in forma chiara, scorrevole, efficace	Ottimo	3		
	B. Usa correttamente il lessico specifico, si esprime in modo semplice, ma lineare ed appropriato	Buono	2,8		
	C. Si esprime in modo semplice, ma corretto, con uso limitato, ma appropriato, dei termini disciplinari	Discreto	2,5		
	D. Usa un linguaggio globalmente corretto pur con qualche errore ed imprecisione	Sufficiente	2		
	E. Usa un linguaggio non appropriato, con vari errori formali	Mediocre	1,5		
	F. Usa raramente la terminologia disciplinare e si esprime in modo trascurato e scorretto	Scarso	1		
4. <u>Rispetto dei vincoli dati ed originalità</u>	Nel rispetto dei vincoli dati, sviluppa una rielaborazione personale e critica operando confronti ed esprimendo valutazioni e giudizi adeguatamente motivati	+ 1	1		
		TOT Punti / 2=			

NOTA

La somma dei punteggi ottenuti da ciascuna risposta viene divisa per il numero dei quesiti

Il punteggio massimo attribuibile è, quindi pari a : (15+15)/2=15

Il punteggio ottenuto dalla formula viene approssimato all'unità superiore se la prima cifra dopo la virgola è pari o superiore 5.

Terni,

I COMMISSARI :

Punteggio complessivo attribuito alla prova: _____ /15

IL PRESIDENTE

ISTITUTO MAGISTRALE STATALE " F. ANGELONI" – TERNI
SOCIOPSICOPEDAGOGICO - SCIENZE SOCIALI

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Candidato

INDICATORE	PUNT MAX	LIVELLI DI VALUTAZIONE	DESCRITTORI INDICATORI	PUNT. CORRIS	VOTO IND.
PADRONANZA DELLA LINGUA E PROPRIETA' DI LINGUAGGIO DISCIPLINARE	9	Scarso	Partecipa a fatica al Colloquio, risponde in Modo inadeguato	3	
		Mediocre	Espone in modo Faticoso e frammentario	4-5	
		Sufficiente	Espone in modo elementare	6	
		Buono	Espone in modo corretto e lineare	7-8	
		Ottimo	Espone in modo coerente Corretto ed efficace	9	
CONOSCENZA DEGLI ARGOMENTI RICHIESTI	12	Scarso	Conoscenze imprecise e frammentarie	5	
		Mediocre	Conoscenze superficiali e poco coerenti	6-7	
		Sufficiente	Conoscenze precise ma manualistiche	8	
		Buono	Conoscenze precise e documentate	9-10	
		Ottimo	Conoscenze ampie, esaurienti e documentate	11-12	
CAPACITA' DI COLLEGARE LE CONOSCENZE ACQUISITE IN FORMA PLURIDISCIPLINARE ED APPROFONDIRLE CON SPUNTI CRITICI	9	Scarso	Non coglie i nuclei concettuali ne sa operare collegamenti anche se guidato	3	
		Mediocre	Stenta a cogliere i nuclei concettuali e ad operare collegamenti anche se guidato	4-5	
		Sufficiente	Coglie alcuni nuclei concettuali ed opera semplici collegamenti	6	
		Buono	Coglie tutti nuclei concettuali ed opera collegamenti	7-8	
		Ottimo	Coglie tutti nuclei concettuali ed opera collegamenti efficaci	9	
				Max 30	Tot

Punteggio complessivo attribuito dalla commissione alla prova/30

I Commissari

Il Presidente